

UD 6

VETERINARIA & MASCALCIA 1

ISTRUTTORE
DI
I° LIVELLO



UD 6

VETERINARIA & MASCALCIA 1

Questa presentazione/testo fa parte del materiale didattico realizzato dalla FISE la quale possiede i diritti patrimoniali dell'opera. Pertanto tutte le informazioni, i dati, i contenuti editoriali, le immagini, i grafici, i disegni e, in generale, il materiale ivi contenuto e pubblicato (di seguito “ i Contenuti”) sono protetti dalle leggi in materia di proprietà intellettuale.

L'Utente si obbliga a non copiare, modificare, creare lavori derivati da o, comunque, disporre in qualsiasi altro modo dei Contenuti.



PROGRAMMA:

GIORNO 1

1. ZOOGNOSTICA E ZOOTECNICA

- a. *Stato segnaletico*
- b. *Età*
- c. *Mantelli (Nomenclature classiche e nuove)*
- d. *Appiombi*
- e. *Igiene del piede*

2. REGOLAMENTI E LEGISLAZIONE

- a. *Reg. Vet. FISE + EAD (FISE) + ECM(FISE)*
- b. *Organizzazione Veterinaria FISE*



PROGRAMMA:

GIORNO 2

1. CENNI DI ETOLOGIA

- a. *Preda & predatore*
- b. *Etologia e fabbisogni inerenti il comportamento alimentare, il comportamento motorio e sociale.*
- c. *L'apprendimento del cavallo.*

2. ADEMPIMENTI NORMATIVI

- a. *Documenti per il trasporto e la movimentazione*
- b. *Gestione del farmaco*
- c. *Anagrafe Equina (Registro carico e scarico cav., Codice aziendale, Responsabilità del proprietario e detentore, DPA e non DPA e conseguenze)*

3. CONCETTO DI BENESSERE

- a. *FEI Welfare code*
- b. *Codice Ministero della Salute*



PROGRAMMA:

GIORNO 3

1. ANATOMIA E FISIOLOGIA

- a. Apparato Locomotore*
- b. Apparato Digerente*
- c. Apparato Respiratorio*
- d. Apparato Cardio Vascolare*
- e. Apparato nervoso*

2. PATOLOGIE E MALATTIE PRINCIPALI

- a. Patologie e Malattie principali*
- b. Norme di profilassi delle malattie infettive e parassitarie*



ZOOTECNICA: Scienza che si occupa dell'origine, evoluzione, produzione, miglioramento e razionale sfruttamento degli animali domestici utili all'uomo.

ZOOGNOSTICA: Disciplina zootecnica che studia la **conformazione** esterna degli animali allo scopo di **valutare le funzioni** economiche a cui gli animali stessi **possono essere adibiti**.



MORFOLOGIA: studio, descrizione delle forme

BRACHIMORFO (breve)

MESOMORFO (medio)

DOLICOMORFO (lungo)



MORFOLOGIA: studio, descrizione delle forme

BRACHIMORFO (breve)



MESOMORFO (medio)

DOLICOMORFO (lungo)

MORFOLOGIA: studio, descrizione delle forme

BRACHIMORFO (breve)



MESOMORFO (medio)

DOLICOMORFO (lungo)



MORFOLOGIA: studio, descrizione delle forme

BRACHIMORFO (breve)



MESOMORFO (medio)



DOLICOMORFO (lungo)



RAZZE BRACHIMORFE



RAZZE BRACHIMORFE

Ad esempio:

- **TPR**
- **Shire**
- **Tiro pesante Belga**



RAZZE DOLICOMORFE



RAZZE DOLICOMORFE

Ad esempio:

- **PSI**
- **Akhal Teke**



RAZZE MESOMORFE



Versatili e duttili adatte allo sporto ed alle attività ludiche



RAZZE MESOMORFE

Ad esempio:

- DSP
- SF
- KWPN

Versatili e duttili adatte allo sporto ed alle attività ludiche



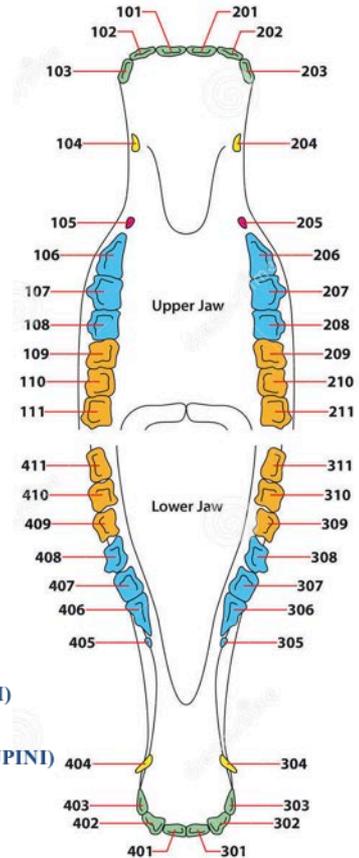
ZOOGNOSTICA:

Parte Generale:	<ul style="list-style-type: none">• modo di rilevare le misure e proporzioni del corpo• denominazione e descrizione delle regioni del corpo• rilievo di pregi, difetti e tare• meccanismo del movimento
Parte Speciale:	<ul style="list-style-type: none">• studia il modo di dedurre il valore dell'animale ai fini di una determinazione di impiego. Dall'esame analitico della conformazione esterna, integrando così i dati desunti dall'esame funzionale e della genealogia.



DETERMINAZIONE DELL'ETA'

- ✓ Il numero dei denti del cavallo è il seguente:
 - ☞ denti da latte o prima dentizione: 26 (12 incisivi, 14 molari)
 - ☞ denti da adulto o dentizione permanente:
 - ☞ maschio 40 (12 incisivi, 4 canini o scaglioni, 24 molari)
 - ☞ femmina 36 (12 incisivi, 24 molari)
- ✓ Si distingue una dentizione da latte e una permanente; le cui differenze sono:
 - ☞ gli incisivi da latte sono più piccoli
 - ☞ mancano del solco sulla faccia anteriore
 - ☞ hanno un colletto marcato che manca nei permanenti
 - ☞ sono più bianchi
 - ☞ hanno il cornetto dentario esterno poco profondo

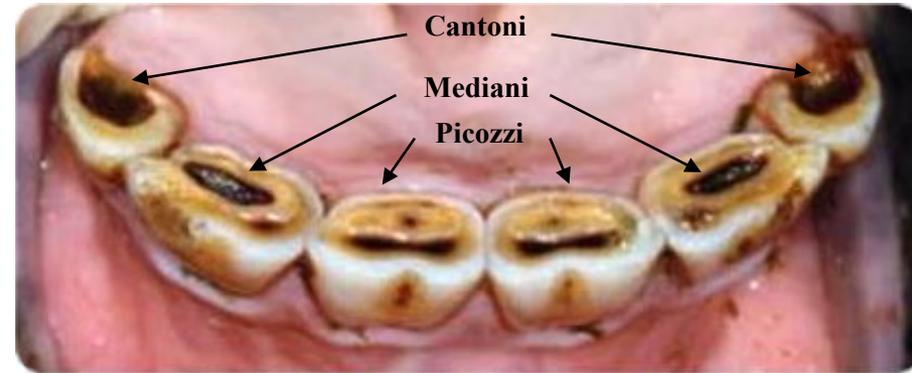


DETERMINAZIONE DELL'ETA'

Per la determinazione dell'età interessano in modo particolare i denti incisivi.

I sei incisivi superiori ed inferiori si dividono in:

- PICOZZI: i due centrali,
- MEDIANI
- CANTONI: i due laterali.

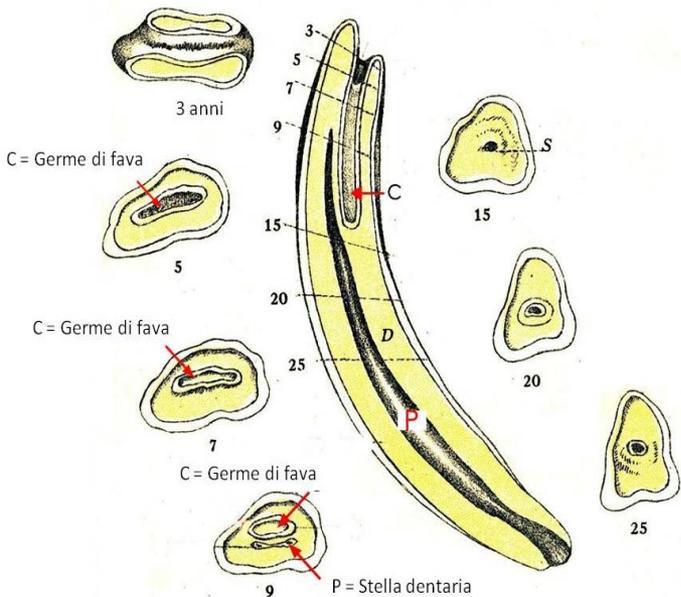


L'incisivo da adulto ha forma piramidale con l'apice infisso e la base all'estremità libera. Una serie di sezioni trasversali, ad iniziare dalla base presenta inizialmente un controllo ovale, poi triangolare e infine bi angolare.

Il dente è diviso in una parte infissa o radice ed in una libera o corona, questa presenta nella faccia anteriore (solo nei denti permanenti) un solco longitudinale.

UD 6

VETERINARIA & MASCALCIA 1



La superficie di sfregamento del dente presenta, nel dente vergine, una cavità profonda circa 1 cm detta **cornetto dentario esterno** il cui fondo, ricoperto da cemento (germe di fava), si porta verso la faccia posteriore (“C” in figura).

La radice presenta a sua volta una cavità, contenente la polpa dentaria, che si porta verso la corona in avanti al cornetto dentario esterno e che prende il nome di **cornetto dentario interno** (“P” in figura).

Il fondo del cornetto dentario interno si riempie progressivamente di avorio di nuova formazione. La parte libera del dente è ricoperta da smalto che inizialmente non ha interruzione ma progressivamente, in seguito al consumo del dente, si consuma sulla superficie masticatoria fino a che permangono solo le parti che rivestono la cavità del cornetto dentario esterno e le facce laterali del dente.

DETERMINAZIONE DELL'ETA'

Nel dente si determinano pertanto due cerchi concentrici di smalto: smalto periferico e smalto centrale. Il fondo del cornetto dentario esterno è ricoperto da una sostanza detta cemento che costituisce il **germe di fava**.



Scomparsa del fondo del cornetto dentario
("germe di fava")

DETERMINAZIONE DELL'ETA'

Al progredire dell'età gli incisivi permanenti subiscono delle modificazioni dovute al consumo.

La superficie masticatoria presenta via via forme che in ordine di comparsa sono approssimativamente: **ovale, rotondeggiante, triangolare, bi-angolare.**



Triangolare



Biangolare



DETERMINAZIONE DELL'ETA'

La cavità del cornetto dentario esterno diminuisce progressivamente di profondità fino a scomparire ed allora il dente si dice **aggiugliato**.



DETERMINAZIONE DELL'ETA'

Alla scomparsa della cavità non corrisponde però la scomparsa dello smalto centrale che persiste e forma un rilievo; quando anche questo scompare il dente si dice **livellato**.

Dopo il livellamento sulla tavola dentaria esterna resta una formazione rotondeggiante detta stella dentaria e corrispondente al fondo cieco del cornetto dentario interno ripieno di avorio di nuova formazione.

Comparsa della stella dentaria



DETERMINAZIONE DELL'ETA'

Fino agli otto anni non si dovrebbe sbagliare nell'attribuire l'età dagli otto ai tredici anni è possibile un errore di 1-2 anni oltre tale età si può procedere solo con una certa approssimazione.

Si deve poi tenere conto anche delle **irregolarità dentarie** che possono **fare incorrere in errore**:

- fagiolo: si dice dei cavalli che o per maggior profondità del cornetto dentario esterno o per insufficiente consumo del dente presentano agguagliamento in ritardo;
- falso fagiolo: si dice dei cavalli che presentano in ritardo il livellamento;
- cavalli a denti lunghi: tenuto conto della lunghezza normale dei denti (p-18 mm, m. 15 mm, c13mm.) si assegnano a tali animali età maggiori di tanti anni quante volte 3mm. stanno nella lunghezza eccedente;



DETERMINAZIONE DELL'ETA'

- cavalli a denti corti: in tal caso l'età segnata dagli incisivi è superiore a quella reale per cui si diminuisce di tanti anni l'età quante volte bisogna aggiungere 3mm per raggiungere la lunghezza normale;
- cavalli a becco di pappagallo: a causa del prognatismo della mascella il consumo è irregolare;
- cavalli a becco di pappagallo a rovescio: a causa del prognatismo della mandibola il consumo irregolare;
- cavalli con vizio di ticchio d'appoggio: il margine anteriore degli incisivi è tagliato di sbieco. I cantoni sono quelli che più frequentemente restano inalterati;
- manovre fraudolente: talora vengono impiegati sistemi fraudolenti per invecchiare (nei cavalli molto giovani si estirpano i cantoni per accelerare l'eruzione di quelli permanenti di 5-6 mesi) o per ringiovanire i cavalli (limatura della coda di rondine, "contro marca" che consiste nel fare una cavità artificiale degli incisivi già agguagliati o livellati per mezzo di un ferro rovente).



UD 6 VETERINARIA & MASCALCIA 1

Incisivi da latte	PICOZZI	MEDIANI	CANTONI	
Eruzione	0-12 gg.	30-40 gg.	6-9mesi	
Pareggiamento	-	-	10 mesi	
Agguagliamento	1 a.	15 m.	2 a.	
Incisivi permanenti	PICOZZI	MEDIANI	CANTONI	CANINI
Eruzione	2 ½ - 3	3 ½ - 4	4 ½ - 5 a.	4 - 4 ½
Agguagliamento incisivi inferiori	6	7	8 a.	
Agguagliamento incisivi superiori	9	10	11- 12 a.	
Coda di rondine cantoni superiori	-	-	7 a.	
Stella dentale	8	8	9 a.	
Rotondità	8-9	10	11-12 a.	
Livellamento	13	13	13 a.	
Triangolarità	14	15	16-17 a.	
Bi angolarità	18	19	20 a.	



SEGNALAMENTO

Lo stato segnaletico di un animale è l'insieme di caratteri che ci consentono di identificarlo.

L'importanza dello stabilire l'identità di un animale è ovvia se teniamo conto di quante sono le circostanze nelle quali è necessario verificare la rispondenza tra un certificato che ci viene presentato e l'animale al quale si riferisce



Allegato "B"

"Identificazione per iscrizione cavalli ai ruoli FISE"
Nel caso di documento di Identificazione straniero, già registrato in BDE, non redatto in Inglese e Francese
Alla cortese attenzione della **Federazione Italiana Sport Equestri**, Viale Tiziano, 74 - 00196 - Roma

Nome del cavallo		Territorio e Firma del Comitato Regionale	
Nome di proprietà		Breed e numero di registrazione di "origine" (Breed e registrazione del paese di provenienza del cavallo) (Breed e registrazione del paese di provenienza del cavallo)	
Nome di allevamento	Numero di allevamento	Paese: (ITA - Italia - Italia)	
Nome: (Sesso - Colore - Anno)	Numero: (Colore - Sesso - Anno)	Paese della nascita: (ITA - IT - Italia - Italia del Sud - Italia del Nord)	

Descrizione grafica/Description/Signalement descriptif/Sens descriptives

Indicare in corrispondenza: (ITA - Italia - Italia) (ITA - Italia - Italia) (ITA - Italia - Italia) (ITA - Italia - Italia)

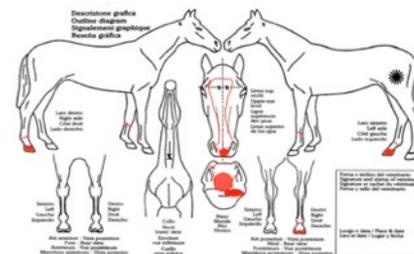
Nome: (Sesso - Colore - Anno) (Sesso - Colore - Anno) (Sesso - Colore - Anno) (Sesso - Colore - Anno)

Numero: (Colore - Sesso - Anno) (Colore - Sesso - Anno) (Colore - Sesso - Anno) (Colore - Sesso - Anno)

Indicare in corrispondenza: (ITA - Italia - Italia) (ITA - Italia - Italia) (ITA - Italia - Italia) (ITA - Italia - Italia)

Nome: (Sesso - Colore - Anno) (Sesso - Colore - Anno) (Sesso - Colore - Anno) (Sesso - Colore - Anno)

Numero: (Colore - Sesso - Anno) (Colore - Sesso - Anno) (Colore - Sesso - Anno) (Colore - Sesso - Anno)



UD 6 VETERINARIA & MASCALCIA 1

Allegato "B"

"Identificazione per iscrizione cavalli ai ruoli FISE"

Nel caso di documento di Identificazione straniero, già registrato in IDE, non redatto in Inglese o Francese
Alla cortese attenzione della **Federazione Italiana Sport Equestri**, Viale Tiziano, 74 - 00196 - Roma

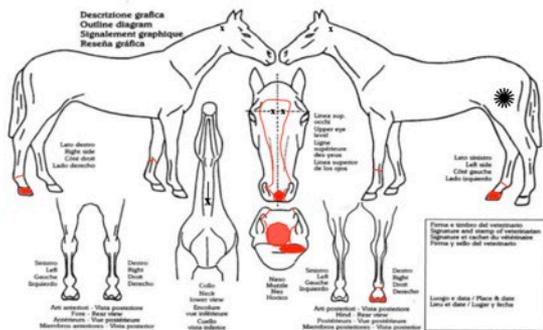
Nome del cavallo		Timbro e firma del Comitato Regionale	
<small>Recita il numero identificativo di origine / Recita ed è registrato nel Recit et numero de identification / Recit et numero del registro genealogico</small>			
<small>Année de naissance / Year of birth / Année de naissance / Fecha de nacimiento</small> Anno di nascita / Year of birth / Année de naissance / Fecha de nacimiento	<small>Nationalité / Country of birth / Pays de naissance / País de nacimiento</small> Nazionalità / Country of birth / Pays de naissance / País de nacimiento	<small>Père / Sire / Père / Padre</small> Padre / Sire / Père / Padre	
<small>Sexe / Sex / Sexe / Sexo</small> Sesso / Sex / Sexe / Sexo	<small>Mère / Dam / Mère / Madre</small> Madre / Dam / Mère / Madre	<small>Père de la mère / Sire of dam / Père de la mère / Padre de la madre</small> Padre della madre / Sire of dam / Père de la mère / Padre de la madre	
<small>Description graphique / Description / Signalement descriptif / Senas descriptivas</small> Descrizione grafica / Description / Signalement descriptif / Senas descriptivas			<small>État d'inscriptions à N° Passaporto d'origine</small> Stato d'iscrizione a N° Passaporto d'origine
<small>Forme / Head / Tête / Cabeza</small> Forma / Head / Tête / Cabeza			
<small>PS / LF / PL / RL</small> <small>RS / LR / RL / RD</small> <small>PS / LR / PL / RL</small> <small>PS / RR / PL / RL</small> <small>Colori / Markings / Signes / Marcas</small> Colori / Markings / Signes / Marcas			
<small>Autres éléments de identification / Additional ID / Identification supplémentaire / Identificación adicional</small> Altri elementi di identificazione / Additional ID / Identification supplémentaire / Identificación adicional			
<small>Micro Chip / Micro piquette</small> Micro Chip / Micro piquette	<small>Marque / Brand / Marcação / Markierung</small> Marchi / Brand / Marcação / Markierung	<small>Numero UNIS</small> Numero UNIS	

1. PARTE DESCRITTIVA:
2. NOME
3. ANNO DI NASCITA
4. NAZIONALITA'
5. SESSO
6. MANTELLO
7. RAZZA
8. PADRE
9. MADRE
10. PADRE DELLA MADRE
11. DESCRIZIONE GRAFICA

PARTE GRAFICA

- DATA E LUOGO DI COMPILAZIONE
- TIMBRO E FIRMA DEL MV COMPILATORE

- TESTA
- ARTI
- CORPO
- ALTEZZA
- MICROCHIP
- MARCHI
- 12. CASTRAZIONE

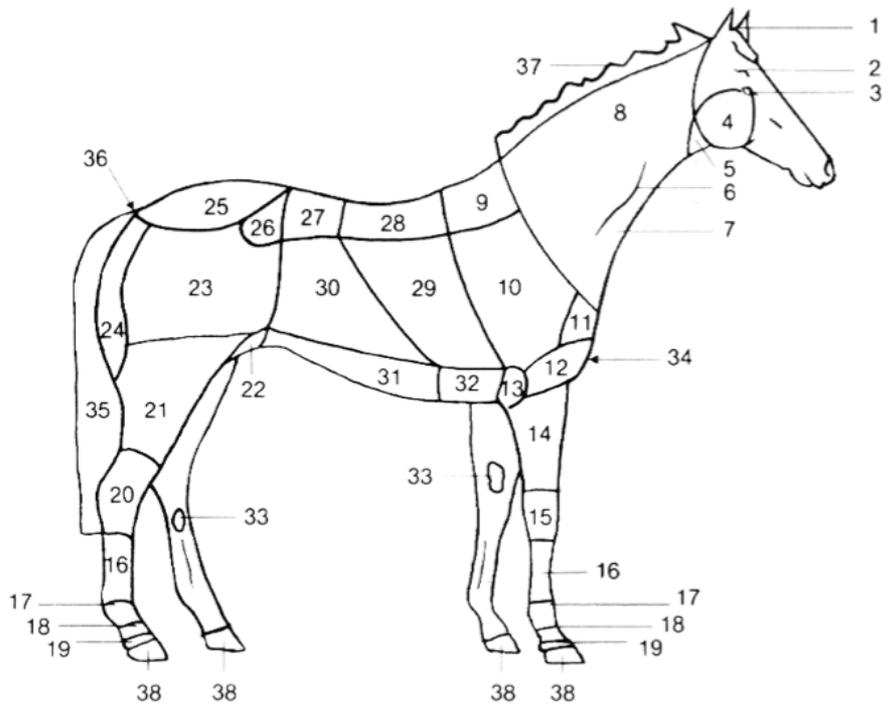


54



UD 6

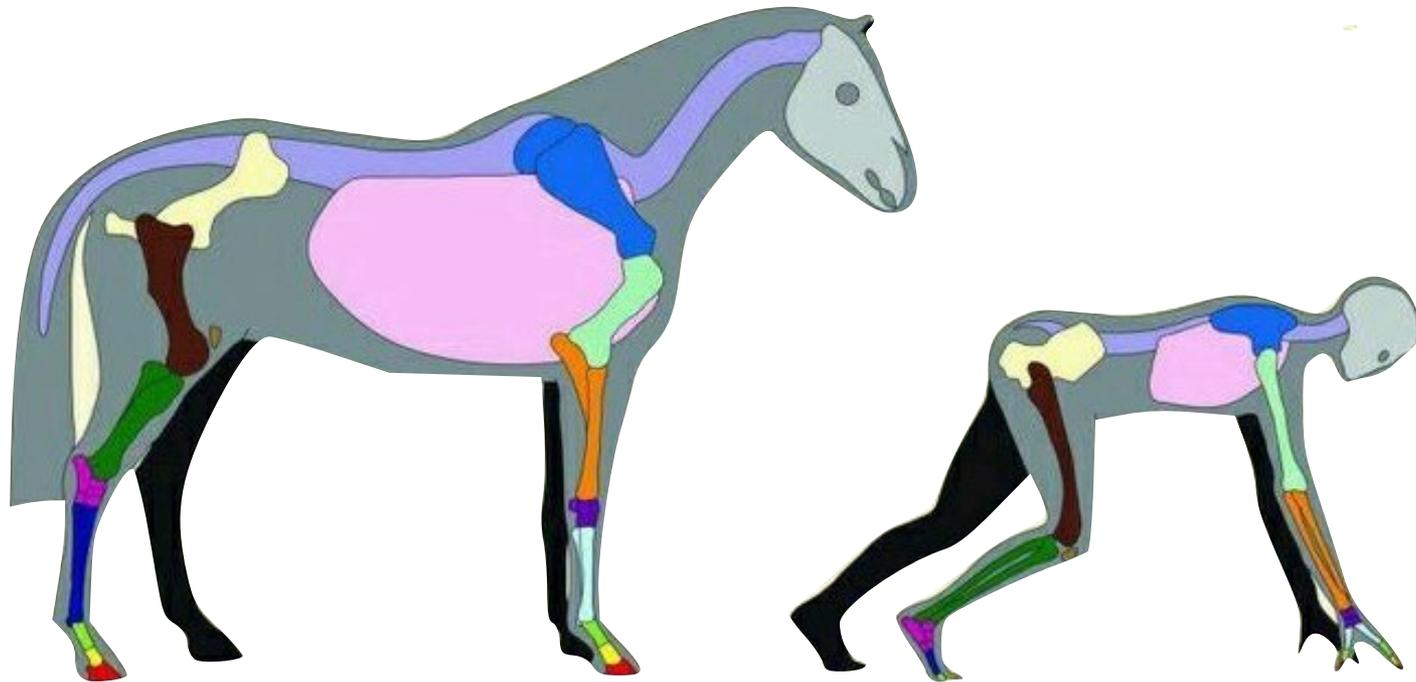
VETERINARIA & MASCALCIA 1



N	REGIONE
1	NUCA
2	FONTANELLE
3	OCCHIO
4	GUANCIA
5	GOLA
6	GIUGULARE
7	TRACHEA
8	INCOLLATURA
9	GARRESE
10	SPALLA
11	PUNTA DELLA SPALLA
12	BRACCIO
13	GOMITO
14	AVAMBRACCIO
15	GINOCCHIO
16	STINCO
17	NODELLO
18	PASTORALE
19	CORONA
20	GARRETTO
21	GAMBA
22	GRASSELLA
23	COSCIA
24	NATICA
25	GROPPA
26	ANCA
27	RENI
28	DORSO
29	COSTATO
30	FIANCO

N	REGIONE
31	VENTRE
32	PASSAGGIO DELLE CINGHIE
33	CASTAGNA
34	PETTO
35	CODA
36	RADICE DELLA CODA
37	CRINIERAZOCCOLO
38	ZOCCOLO

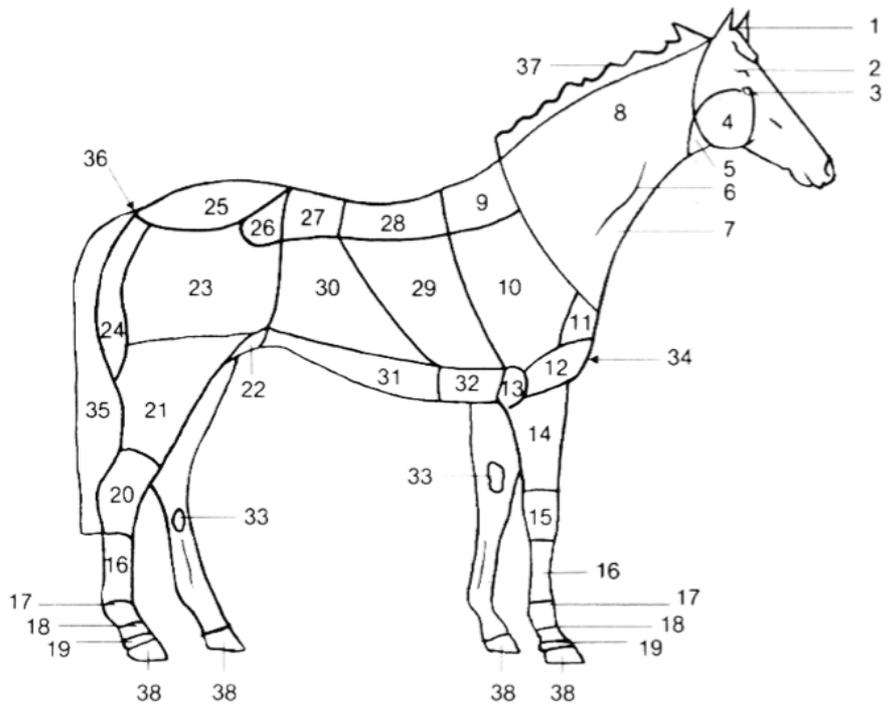
UD 6 VETERINARIA & MASCALCIA 1



www.ponyclub.org

UD 6

VETERINARIA & MASCALCIA 1

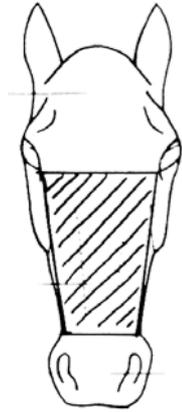


N	REGIONE
1	NUCA
2	FONTANELLE
3	OCCHIO
4	GUANCIA
5	GOLA
6	GIUGULARE
7	TRACHEA
8	INCOLLATURA
9	GARRESE
10	SPALLA
11	PUNTA DELLA SPALLA
12	BRACCIO
13	GOMITO
14	AVAMBRACCIO
15	GINOCCHIO
16	STINCO
17	NODELLO
18	PASTORALE
19	CORONA
20	GARRETTO
21	GAMBA
22	GRASSELLA
23	COSCIA
24	NATICA
25	GROPPA
26	ANCA
27	RENI
28	DORSO
29	COSTATO
30	FIANCO

N	REGIONE
31	VENTRE
32	PASSAGGIO DELLE CINGHIE
33	CASTAGNA
34	PETTO
35	CODA
36	RADICE DELLA CODA
37	CRINIERAZOCCOLO
38	ZOCCOLO

UD 6 VETERINARIA & MASCALCIA 1

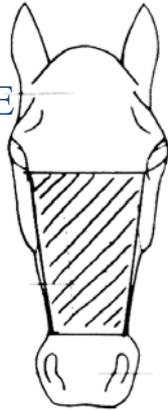
1



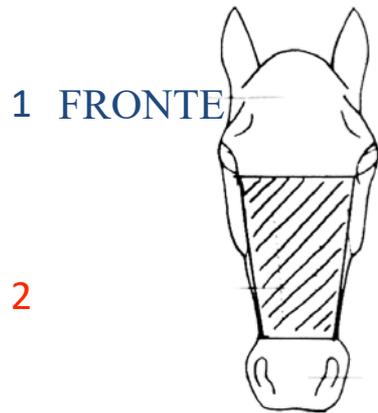
UD 6

VETERINARIA & MASCALCIA 1

1 FRONTE

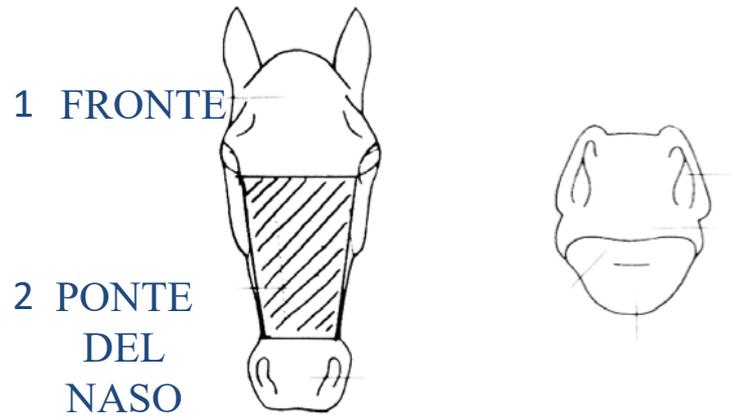


UD 6 VETERINARIA & MASCALCIA 1



UD 6

VETERINARIA & MASCALCIA 1

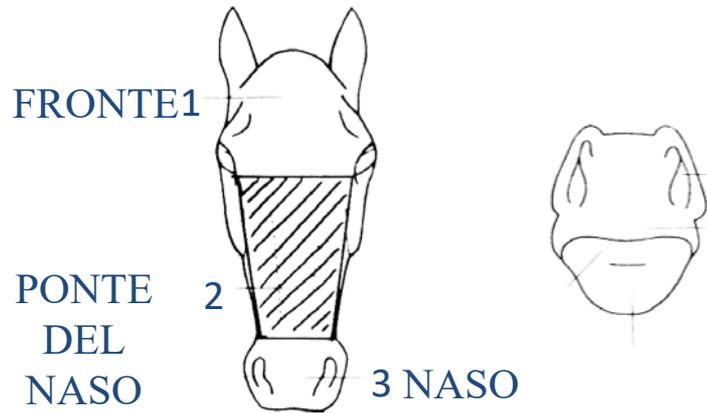


UD 6 VETERINARIA & MASCALCIA 1



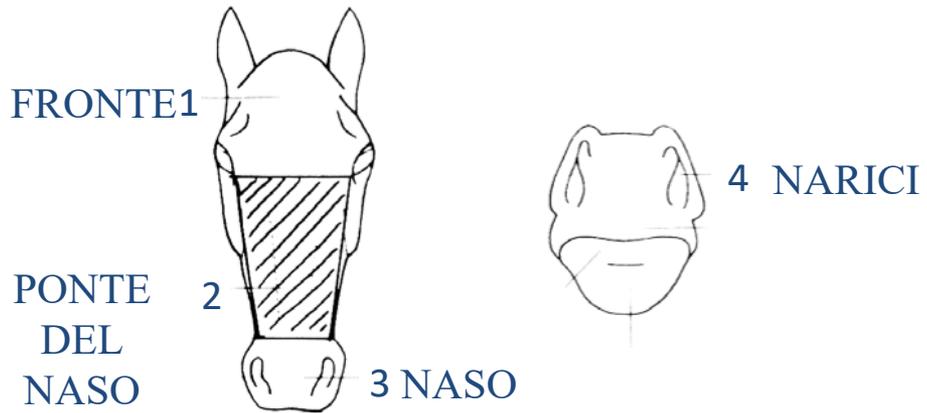
UD 6

VETERINARIA & MASCALCIA 1

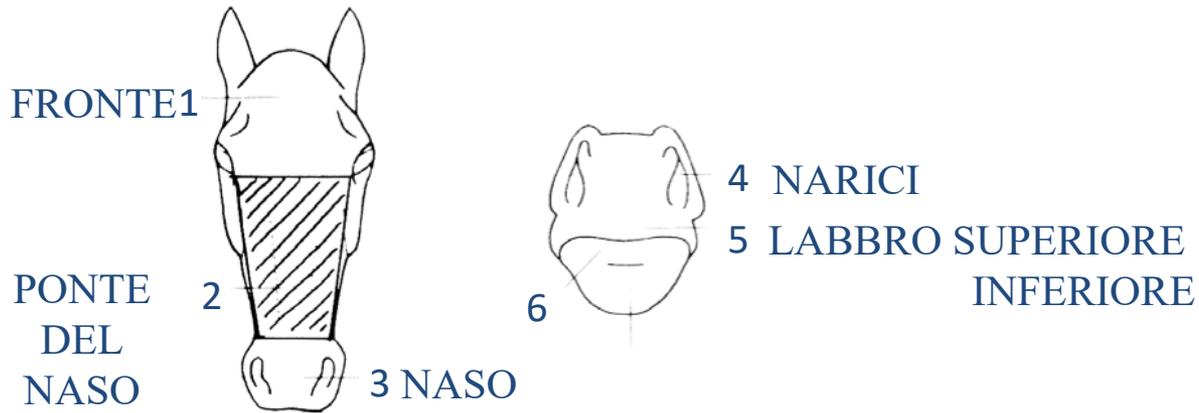


UD 6

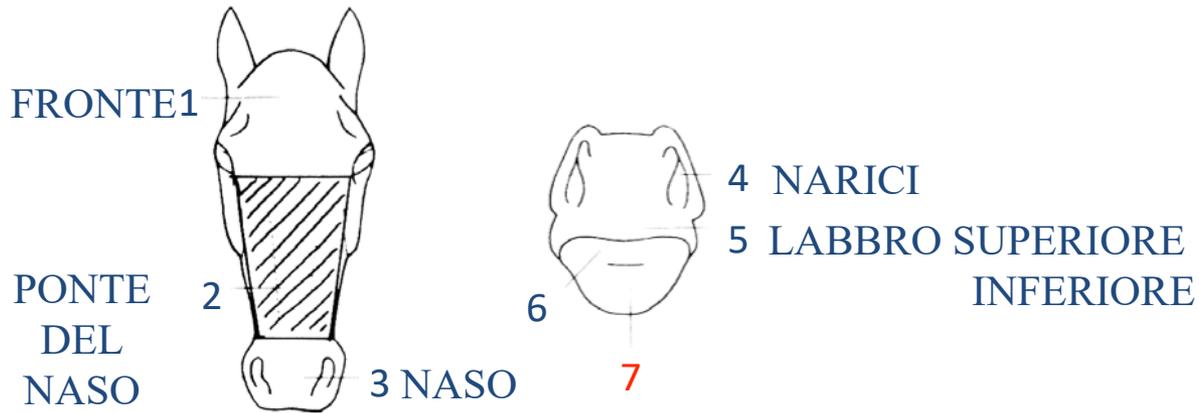
VETERINARIA & MASCALCIA 1



UD 6 VETERINARIA & MASCALCIA 1

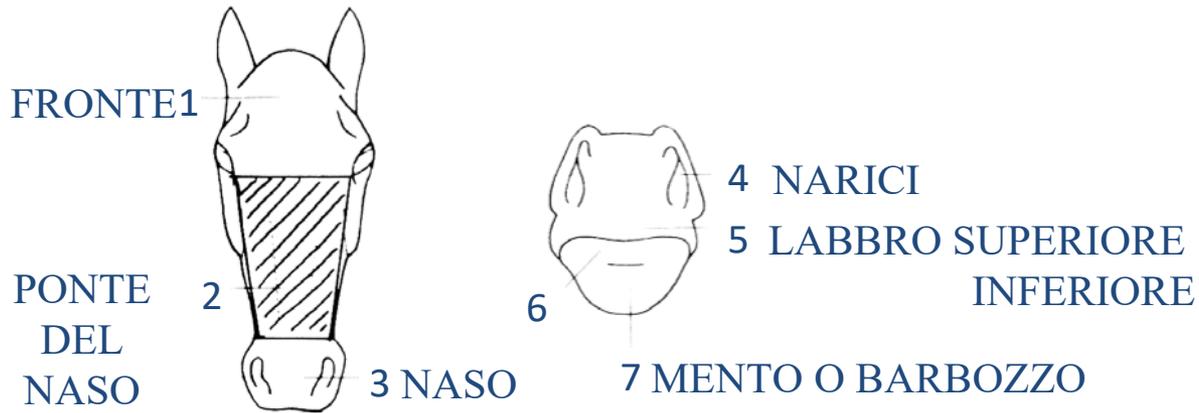


UD 6 VETERINARIA & MASCALCIA 1

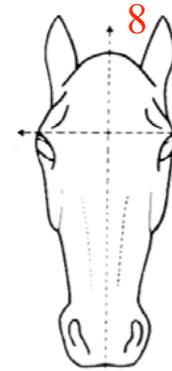
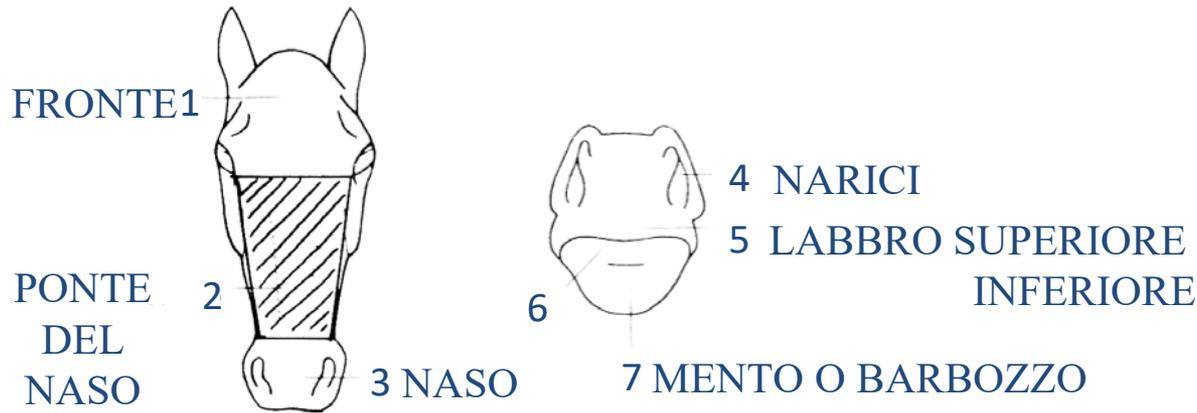


UD 6

VETERINARIA & MASCALCIA 1



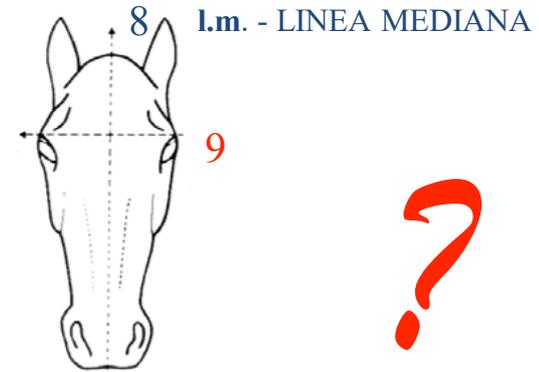
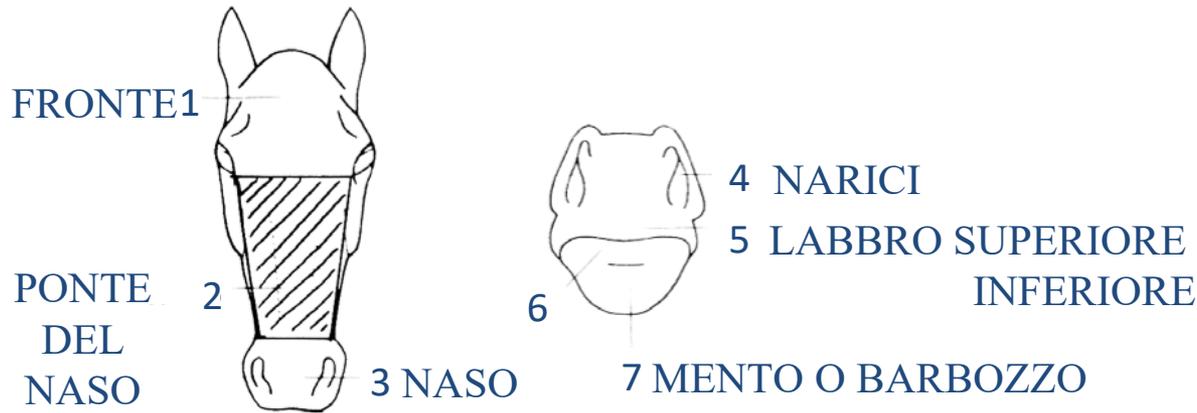
UD 6 VETERINARIA & MASCALCIA 1



UD 6 VETERINARIA & MASCALCIA 1



UD 6 VETERINARIA & MASCALCIA 1



UD 6 VETERINARIA & MASCALCIA 1



UD 6 VETERINARIA & MASCALCIA 1

Allegato "B"

"Identificazione per iscrizione cavalli ai ruoli FISE"

Nel caso di documento di Identificazione straniero, già registrato in IDE, non redatto in Inglese o Francese
Alla cortese attenzione della **Federazione Italiana Sport Equestri**, Viale Tiziano, 74 - 00196 - Roma

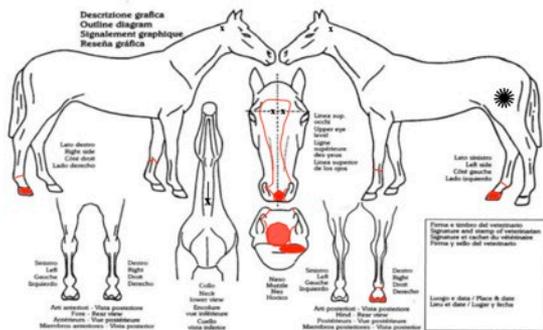
Nome del cavallo		Timbro e firma del Comitato Regionale	
<small>Recita il numero identificativo di origine / Recita and registration no. Recita el número de identificación / Recita y número del registro genealógico</small>			
<small>Paese di nascita / Year of birth / Année de naissance / Fecha de nacimiento</small> Nationalità / Country of birth / Pays de naissance / País de nacimiento	<small>Numero di nascita / Number of birth / Numéro de naissance / Fecha de nacimiento</small> Matricola / Colour / Bole / T. Capa	<small>Padre / Sire / Père / Padre</small> <small>Madre / Dam / Mère / Madre</small> <small>Padre della madre / Sire of dam / Père de la mère / Padre de la madre</small>	
Descrizione grafica/Description/Signalement descriptif/Senas descriptivas <small>Scrivere in stampatello / Use block capitals only / Écrire en majuscules / Escribir en mayúsculas</small>			
<small>Forma / Head / Tête / Cabeza</small> <small>RS / LF / RL / R / L</small> <small>RS / LF / RL / R / L</small> <small>PS / LR / PL / CL / E / S</small> <small>PD / BR / PS / PD / S</small> <small>Colori / Markings / Coloris / Colores</small> <small>Marche / Stances / Marches / Pases</small> <small>Altri elementi di identificazione / Additional ID / Identification supplémentaire / Identificación adicional</small> <small>Micro Chip / Micro piquette</small>			
380		<small>Numero UNIS</small>	

1. PARTE DESCRITTIVA:
2. NOME
3. ANNO DI NASCITA
4. NAZIONALITA'
5. SESSO*
6. MANTELLO
7. RAZZA
8. PADRE
9. MADRE
10. PADRE DELLA MADRE
11. DESCRIZIONE GRAFICA

PARTE GRAFICA

- DATA E LUOGO DI COMPILAZIONE
- TIMBRO E FIRMA DEL MV COMPILATORE

- ✦ TESTA
 - ✦ ARTI
 - ✦ CORPO
 - ✦ ALTEZZA
 - ✦ MICROCHIP
 - ✦ MARCHI
12. CASTRAZIONE (Data e Timbro)



54



6.MANTELLI

Si dice mantello l'insieme dei peli e dei crini che ricoprono il corpo degli animali.

Del mantello si studiano il colore in generale, le sfumature e le particolarità.

I mantelli si dividono in:

SEMPLICI	COMPOSTI				
	BINARI			TERNARI	
	Con localizzazione	Con miscela uniforme	Pezzati	Con miscela uniforme	Pezzati
Morello	Baio	Ubero		Grigio composto	Ubero
Bianco	Sorcino	Falbo		Roano	
Sauro		Grigio			
Isabella					



UD 6

VETERINARIA & MASCALCIA 1

Per i mantelli composti è necessario prima di elencarne le varietà, illustrarne le caratteristiche peculiari:

Baio: è composto di peli rossastri ma le parti inferiori degli arti, la coda e la criniera sono nere. Quando anche la coda e la criniera si presentano rossastre si parla di baio scuro.



Isabella: costituito da peli di colore giallastro e con estremità a partire dai carpi e garretti, coda e criniera nere.



UD 6 VETERINARIA & MASCALCIA 1

Grigio: è costituito da peli bianchi e peli neri mescolati.



Ubero: peli bianchi e rossi mescolati.



Roano: è dato da peli bianchi e rossi mescolati sul corpo e da coda, criniera ed estremità nere.



UD 6 VETERINARIA & MASCALCIA 1

Pezzato: è dato da pezzature bianche associate ad uno dei colori degli altri mantelli. Se domina il bianco si dice pezzato-nero, -sauro, -ubero ecc., se il bianco è dominato si dice nero-pezzato ecc.



APPARE EVIDENTE COME UNA CLASSIFICAZIONE BASATA ESCLUSIVAMENTE SUL TENTATIVO DI DESCRIVERE QUANTO VISIBILE SI RIVELA INSODDISFACENTE ED IMPRECISA.

Classificazione genotipica dei mantelli

Classificazione fenotipica dei mantelli

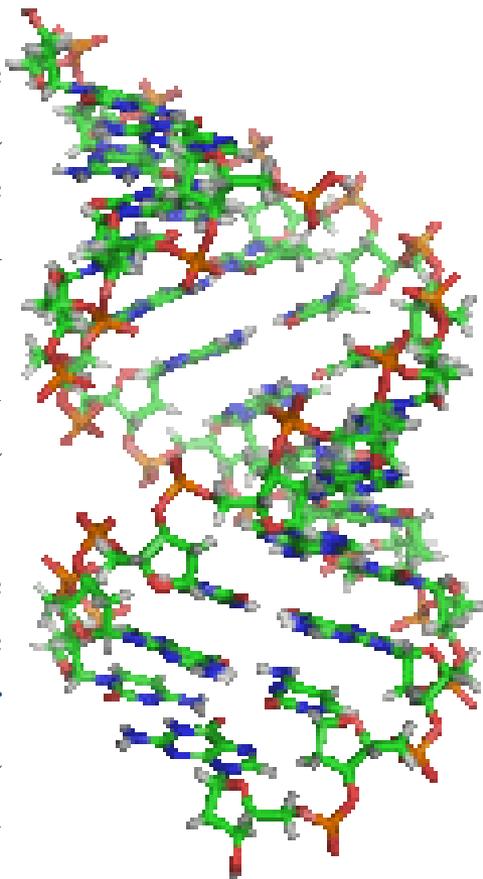
<http://www.medvet.unipg.it/strutture/centri-di-studio/centro-di-studio-del-cavallo-sportivo/materiale-informativo>



FENOTIPO: Con il termine **fenotipo** si intende l'insieme di tutte le **caratteristiche manifestate** da un organismo vivente, quindi la sua morfologia, il suo sviluppo, le sue proprietà biochimiche e fisiologiche comprensive del comportamento. Questo termine viene utilizzato in associazione al termine genotipo.

GENOTIPO: con il termine **genotipo** ci si riferisce all'insieme di tutti i **geni** che compongono il **DNA** (corredo genetico/identità genetica/costituzione genetica) di un organismo o di una popolazione.

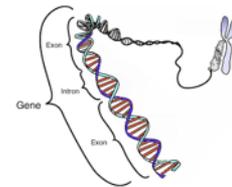
DNA: acido desossiribonucleico è un acido nucleico che contiene le informazioni **genetiche** necessarie alla **biosintesi** di molecole indispensabili per lo sviluppo ed il corretto funzionamento della maggior parte degli **organismi viventi**. Il DNA è un polimero organico costituito da monomeri chiamati nucleotidi, l'ordine nella disposizione sequenziale dei nucleotidi costituisce l'informazione genetica.



UD 6

VETERINARIA & MASCALCIA 1

GENE: i geni corrispondono a porzioni di genoma localizzate in precise posizioni all'interno della sequenza di DNA e contengono le informazioni necessarie per codificare molecole che hanno una funzione. Ogni gene può presentare forme alternative che differiscono leggermente nella sequenza nucleotidica e prendono il nome di alleli. Durante la fase riproduttiva della cellula i geni sono presenti nei cromosomi, che nelle cellule umane sono presenti in 23 coppie di cromosomi omologhi, con la sola eccezione dei gameti, che presentano una singola copia di ciascun cromosoma.



ALLELE: gli alleli controllano lo stesso carattere ma possono portare a prodotti quantitativamente o qualitativamente diversi. Il primo ad individuare e studiare gli alleli fu Gregor Mendel, il quale definì *dominante* l'allele che determinava il fenotipo della prima generazione filiale, e *recessivo* quello che ricompariva in seconda generazione filiale. Questo accade perché l'allele dominante determina il fenotipo degli individui eterozigoti ed omozigoti per quel carattere, mentre l'allele recessivo determina il fenotipo solo se l'organismo ha in quel locus due alleli recessivi

		polline ♂	
		B	b
pistillo ♀	B	BB	Bb
	b	Bb	bb

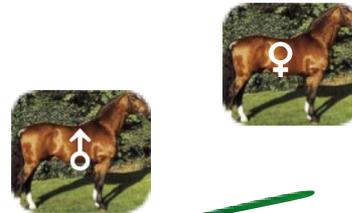
UD 6

VETERINARIA & MASCALCIA 1

GENE: i geni corrispondono a porzioni di genoma localizzate in precise posizioni all'interno della sequenza di DNA e contengono le informazioni necessarie per codificare molecole che hanno una funzione. Ogni gene può presentare forme alternative che differiscono leggermente nella sequenza nucleotidica e prendono il nome di alleli. Durante la fase riproduttiva della cellula i geni sono presenti nei cromosomi, che nelle cellule umane sono presenti in 23 coppie di cromosomi omologhi, con la sola eccezione dei gameti, che presentano una singola copia di ciascun cromosoma.



ALLELE: gli alleli controllano lo stesso carattere ma possono portare a prodotti quantitativamente o qualitativamente diversi. Il primo ad individuare e studiare gli alleli fu Gregor Mendel, il quale definì *dominante* l'allele che determinava il fenotipo della prima generazione filiale, e *recessivo* quello che ricompariva in seconda generazione filiale. Questo accade perché l'allele dominante determina il fenotipo degli individui eterozigoti ed omozigoti per quel carattere, mentre l'allele recessivo determina il fenotipo solo se l'organismo ha in quel locus due alleli recessivi



UD 6

VETERINARIA & MASCALCIA 1

GENE: i geni corrispondono a porzioni di genoma localizzate in precise posizioni all'interno della sequenza di DNA e contengono le informazioni necessarie per codificare molecole che hanno una funzione. Ogni gene può presentare forme alternative che differiscono leggermente nella sequenza nucleotidica e prendono il nome di alleli. Durante la fase riproduttiva della cellula i geni sono presenti nei cromosomi, che nelle cellule umane sono presenti in 23 coppie di cromosomi omologhi, con la sola eccezione dei gameti, che presentano una singola copia di ciascun cromosoma.



ALLELE: gli alleli controllano lo stesso carattere ma possono portare a prodotti quantitativamente o qualitativamente diversi. Il primo ad individuare e studiare gli alleli fu Gregor Mendel, il quale definì *dominante* l'allele che determinava il fenotipo della prima generazione filiale, e *recessivo* quello che ricompariva in seconda generazione filiale. Questo accade perché l'allele dominante determina il fenotipo degli individui eterozigoti ed omozigoti per quel carattere, mentre l'allele recessivo determina il fenotipo solo se l'organismo ha in quel locus due alleli recessivi

		♀	
		B	-
♂	B	BB	B-
	-	B-	--



UD 6

VETERINARIA & MASCALCIA 1

- ✓ Acquisizioni genetiche consentono nomenclature scientificamente più rigorose, ma non sempre facilmente distinguibili all'osservazione;
- ✓ Vecchia classificazione, mantelli semplici e composti;
- ✓ Nuova classificazione fenotipi e genotipica:



Morello (E- aa): cute pigmentata, occhio scuro; pelo nero su tutto il corpo, in realtà molto raro.

Baio (E- A-): si tratta di un mantello a due colori. E' caratterizzato dalla presenza di crini neri (criniera e coda) e dalle estremità distali degli arti nere. Il corpo è di diverse tonalità dal rosso scuro al giallo (si veda Isabella).



Sauro (ee): cute pigmentata, occhio scuro; pelo rosso su tutto il corpo.



Grigio (G-): cute pigmentata, occhio scuro; alla nascita qualsiasi mantello-base, durante la crescita peli bianchi si diffondono dalla testa fino a ricoprire completamente il corpo nell'adulto, mantello non presente alla nascita.



Predisposizione al Melanoma.

Roano (Rnrn): cute pigmentata, occhio scuro; su qualsiasi mantello-base con peli bianchi equamente distribuiti su collo e tronco. **RnRn letale.**



Albino (Ww): cute depigmentata, occhio marrone; su qualsiasi mantello-base criniera, coda e peli bianchi. **WW letale.**



Appaloosa (Lp-): elementi indispensabili: cute mazzata (pigmentata/depigmentata non nettamente distinta), sclera molto chiara e zoccoli striati verticalmente. Mantelli-base e tipologie classiche:



• Leopardo

• Fiocco di neve

• Coperta

• Coperta macchiata

VIA LATTEA: Trotter Italiano, ♀



L'evento ha lasciato completamente stupiti i presenti che davano aiuto al veterinario Angelo Paris e agli addetti di scuderia, visto che i genitori di "Via Lattea" sono scuri come la "pece". La cavallina bianca è l'ultimo 'miracolo' della scuderia di Sergio Carfagna e come ha confermato il professor Maurizio Silvestrelli, direttore del Centro di Studio del Cavallo Sportivo, presso la facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Perugia, è "il primo caso di mantello bianco riscontrato nel trotatore italiano e forse va bene al di là anche dei confini nazionali".<https://www.umbriajournal.com/sport/la-storia-della-cavallina-albina-di-assisi-269447/>



Corriere della Sera 08.05.2018



Tobiano (To-): qualsiasi mantello-base su cute pigmentata, su cute depigmentata (linea dorso-lombare spesso) peli bianchi.



Overo frame (Frfr) qualsiasi mantello-base su cute pigmentata (silhouette dell'animale), su cute depigmentata (costato e fianchi) peli bianchi.



FrFr puledro disviate.

Overo splashed (Spl-): qualsiasi mantello-base su cute pigmentata (regioni superiori), su cute depigmentata peli bianchi (regioni inferiori).



Overo sabino : (Sb-)qualsiasi mantello-base su cute pigmentata su cute depigmentata peli bianchi (spruzzati sul corpo)



Genotipi dei mantelli

Mantello	Locus													
	E	A	C	G	Rn	Z	D	W	CH	Lp	To	Fr	Sb	Spl
morello	E-	aa	CrCr	gg	rnrn	zz	dd	ww	chch	lplp	toto	frfr	sbsb	splspl
baio	E-	A-	CrCr	gg	rnrn	zz	dd	ww	chch	lplp	toto	frfr	sbsb	splspl
sauro	ee	--	CrCr	gg	rnrn	--	dd	ww	chch	lplp	toto	frfr	sbsb	splspl
buckskin	E-	A-	CrCr	gg	rnrn	zz	dd	ww	chch	lplp	toto	frfr	sbsb	splspl
palomino	ee	--	CrCr	gg	rnrn	--	dd	ww	chch	lplp	toto	frfr	sbsb	splspl
perlino	E-	--	CrCr	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
cremello	ee	--	CrCr	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
silver dapple	E-	A/aa	Cr-	gg	rnrn	Z-	--	ww	chch	lplp	toto	frfr	sbsb	splspl
mouse dun	E-	aa	Cr-	gg	rnrn	zz	D-	ww	chch	lplp	toto	frfr	sbsb	splspl
bay dun	E-	A-	CrCr	gg	rnrn	zz	D-	ww	chch	lplp	toto	frfr	sbsb	splspl
red dun	ee	--	CrCr	gg	rnrn	zz	D-	ww	chch	lplp	toto	frfr	sbsb	splspl
grigio	--	--	Cr-	G-	rnrn	--	--	ww	chch	--	--	--	--	--
roano	--	--	Cr-	gg	Rnm	--	--	ww	chch	--	--	--	--	--
albino	--	--	--	--	--	--	--	Ww	--	--	--	--	--	--
champagne	--	--	Cr-	gg	rnrn	--	dd	ww	CH-	lplp	toto	frfr	sbsb	splspl
appaloosa	--	--	Cr-	gg	rnrn	zz	dd	ww	chch	Lp-	toto	frfr	sbsb	splspl
tobiano	--	--	Cr-	gg	rnrn	zz	dd	ww	chch	lplp	To-	frfr	sbsb	splspl
overo frame	--	--	Cr-	gg	rnrn	zz	dd	ww	chch	lplp	toto	Frfr	sbsb	splspl
overo sabino	--	--	Cr-	gg	rnrn	zz	dd	ww	chch	lplp	toto	frfr	Sb-	splspl
overo splashed	--	--	Cr-	gg	rnrn	zz	dd	ww	chch	lplp	toto	frfr	sbsb	Spl-

In rosso: alleli caratterizzanti il colore del mantello
- = qualsiasi allele

<http://www.medvet.unipg.it/strutture/centri-di-studio/centro-di-studio-del-cavallo-sportivo/materiale-informativo>



FENOTIPO DEI MANTELLI POSSIBILI A SECONDA DELL'ACCOPIAMENTO

MORELLO x MORELLO	=	MORELLO	o	SAURO		
MORELLO x BAIO	=	MORELLO	o	BAIO	o	SAURO
MORELLO x SAURO	=	MORELLO	o	BAIO	o	SAURO
BAIO x BAIO	=	MORELLO	o	BAIO	o	SAURO
BAIO x SAURO	=	MORELLO	o	BAIO	o	SAURO
SAURO x SAURO	=	SAURO				

GRIGIO: ALMENO UN GENITORE GRIGIO
ROANO: ALMENO UN GENITORE ROANO

<http://www.medvet.unipg.it/strutture/centri-di-studio/centro-di-studio-del-cavallo-sportivo/materiale-informativo>



PARTICOLARITA' A SEDE FISSA DELLA TESTA

- **pochi peli bianchi** in fronte
- **fiore**: macchia bianca in fronte a contorni irregolari
- **palla di neve** in fronte - macchia bianca quasi rotonda
- **stella** in fronte - macchia bianca con prolungamenti irregolari
- **stella prolungata** - uno dei prolungamenti è più manifesto
- **traccia di lista** - striscia bianca sul dorso del naso
- **lista** - striscia bianca sul dorso del naso
 - **piccola lista**
 - **grande lista**
 - **bella faccia** a sinistra o a destra - quando la striscia bianca sul dorso del naso è molto ampia e invade una parte delle regioni laterali della faccia.
- La lista può essere: completa, incompleta, discontinua, deviata a destra o a sinistra, terminata a punta o dentata, trotinata, moschettata o continuare a liscio tra le nari.
- **occhio vaio o gazzuolo** - macchia bianca vicino perla.



PARTICOLARITA' SEDE FISSA DEL TRONCO

- **bevente in bianco** - depigmentazione delle labbra (bevente al labbro inferiore, al labbro superiore o alle due labbra, completamente o incompletamente)
- **riga da mulo** semplice-striscia scura dal garrese alla coda
- **riga da mulo crociata**-in croce con la precedente sulle spalle
- **ventre di biscia**-peli lavati sulla parte inferiore del ventre



PARTICOLARITA' A SEDE FISSA DEGLI ARTI

- **Balzana:** macchia bianca che, partendo dalla corona, si estende più o meno in alto. Secondo l'estensione prende diversi nomi:
 - *traccia di balzana in corona:* sottile linea bianca che in modo incompleto circonda la corona;
 - *piccola balzana al pastorale:* se comprende tutta la corona ed il terzo distale del pastorello;
 - *balzana:* quando raggiunge il nodello;
 - *balzana allo stinco:* quando raggiunge il carpo o il primo, secondo terzo o completamente;
 - *balzana al ginocchio o al garretto:* quando raggiunge il ginocchio o del carpo o del tarso;
 - *balzana all'avambraccio o alla gamba:* quando raggiunge il radio o la tibia.
- ✓ **Descrizioni dei contorni.** Le balzane possono essere regolari, frangiate, dentate, orlate, macchiate, etc.
- ✓ **Pienezza.** Si devono anche descrivere eventuali picchiettature o macchie colorate presenti all'interno della balzana (si dice "*dentellata in corona*" quando la balzana, nel suo margine in corona, presenta alcune macchie del mantello di fondo).
- ✓ **Zoccoli:** Il veterinario deve riportare le irregolarità di pigmentazione presenti sugli zoccoli



ALTRE PARTICOLARITA'

☑ Collo

- ☉ “*Colpo di lancia*”: depressione alquanto profonda ma localizzata; si riscontra principalmente sull’incollatura, sui pettorali e alla punta della spalla, indicato con un triangolo equilatero
- ☉ “*Colpo d’ accetta*”: quando la depressione non è circolare, ma lineare (a solco), in dicato con un triangolo isoscele

☑ Collo, Braccio, Dorso, Coscia

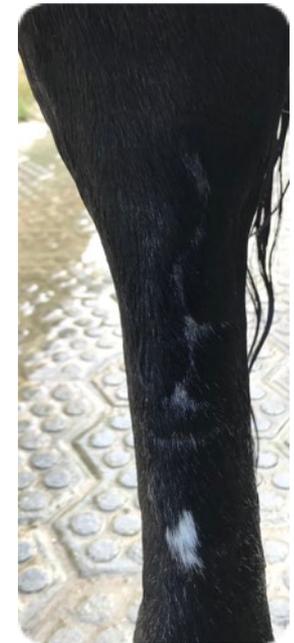
- ☉ Marchi

☑ Corpo

- ☉ Cicatrici: indicato con una frecci che parte dall’...

☑ Avambraccio

- ☉ Castagnette



NUMERO UELN

A ciascun puledro viene anche attribuito un numero di registrazione che lo accompagnerà per tutta la vita: si tratta del Numero a Vita Universale Equino (UELN) di 15 cifre che identifica univocamente il cavallo a livello mondiale e non può essere cambiato per alcun motivo.

Le prime sei cifre del codice UELN identificano il Data Base nel quale è registrato il cavallo: le prime tre (come per il codice transponder) sono il codice del Data Base riconosciuto a

Codice UELN UELN code	Libro genealogico/ Registro anagrafico <i>Stud book/population register</i>	Razze <i>Races</i>	Codice UELN UELN code	Libro genealogico/ Registro anagrafico <i>Stud book/population register</i>	Razze <i>Races</i>	Codice UELN UELN code	Libro genealogico/ Registro anagrafico <i>Stud book/population register</i>	Razze <i>Races</i>
380006	Libro genealogico cavallo Bardigiano	Cavallo bardigiano	380002	Libro genealogico Cavallo di razza Avellignese	Haflinger	380011	Anagrafe degli equidi	Ascendenza sconosciuta <i>Unknown pedigree</i>
380007	Libro genealogico cavallo da sella italiano	Cavallo da sella italiano	380003	Libro genealogico Cavallo di razza Maremmana	Maremmana			
380008	Libro genealogico cavallo Trotatore italiano	Cavallo trotatore	380004	Libro genealogico Cavallo agricolo da Tiro pesante rapido	Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido			
3800ty	Libro genealogico cavallo Puro Sangue Inglese	Purosangue inglese	380005	Libro genealogico cavallo Arabo	Cavallo arabo			
380010	Libro genealogico cavallo Lipizzano	Lipizzano						



NUMERO UELN

A ciascun puledro viene anche attribuito un numero di registrazione che lo accompagnerà per tutta la vita: si tratta del Numero a Vita Universale Equino (UELN) di 15 cifre che identifica univocamente il cavallo a livello mondiale e non può essere cambiato per alcun motivo.

Le prime sei cifre del codice UELN identificano il Data Base nel quale è registrato il cavallo: le prime tre (come per il codice transponder) sono il codice ISO 3166 del Paese (380 per l'Italia) e le seconde tre sono il codice del Data Base riconosciuto a livello internazionale

Le ultime nove cifre del codice UELN identificano univocamente un cavallo all'interno del proprio Data Base di riferimento. Pertanto, il numero massimo di cavalli identificabili all'interno di uno stesso Data Base è pari ad un miliardo.

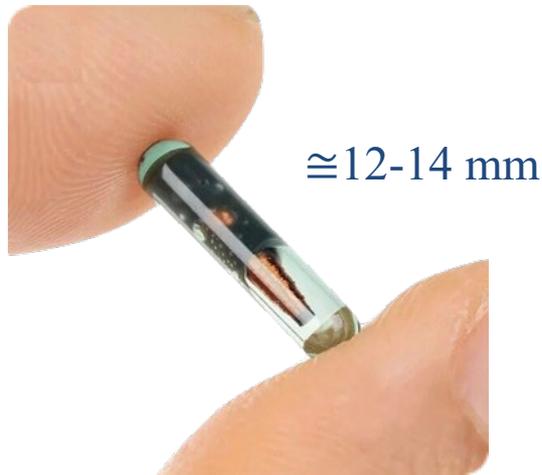
Tuttavia, ogni organizzazione responsabile della tenuta di un Base Dati può organizzare come crede i suoi codici UELN: ad esempio la L.I.F. (Lipizzan International Federation) ha proposto che le organizzazioni aderenti inseriscano nei propri codici UELN, dopo le tre cifre che individuano lo Stato e le tre che identificano la Base Dati, il sesso (una cifra), la linea paterna (una cifra), purezza/incrocio (una cifra) ed infine il numero individuale (6 cifre). Con questa regole ogni libro genealogico del cavallo lipizzano può codificare fino al massimo di un milione di animali. Pertanto, ogni organizzazione è libera di utilizzare i propri codici UELN come crede, ma deve tener presente che ogni ulteriore specifica riduce il numero di cavalli univocamente identificabili.



MICROCHIP

Il codice del transponder è composto da 16 cifre di cui la prima è sempre zero e solitamente non viene letta. Le prime quattro cifre (incluso lo zero iniziale) contengono il codice del Paese, che per l'Italia è 380.

Il numero di combinazioni possibili di codici transponder per i cavalli nati in un determinato Paese è di 274.877.906.944. Tuttavia, i codici da 900 a 998 possono essere utilizzati per indicare singoli produttori che si impegnano a produrre esclusivamente transponder con codici univoci in tutto il mondo. I codici produttore sono attribuiti dall'International Committee for Animal Recording (ICAR) nel quadro di un più complessivo processo di validazione dei prodotti.



UD 6 VETERINARIA & MASCALCIA 1

MICROCHIP

BDE

<https://www.sian.it/pubbbde/consultazioneDatiEquide/ricerca/start.do>

Banca Dati Equidi

Consultazione dati equide - Parametri di ricerca

DATI EQUIDE:

Nome equide:

Codice Ueln:

Numero Trasponder:

Numero Passaporto:

Codice Equide:

Ricerca Pulisci

W3C XHTML 1.0 W3C CSS

Sistema Informativo Veterinario

Ministero della Salute

Benvenuti nel Portale

Attenzione! Nel caso il pulsante "ACCEDI all'Area riservata" non funzioni aggiornare la pagina premendo [Ctrl][F5] contemporaneamente sulla tastiera del PC

800-082280 0861-332500

ACCEDI all'Area riservata

Richiesta Abilitazione

Registrazione Veterinari aziendali

Richiesta account delegato impresa export

Interrogazioni

Bovini Ovisi

Equidi Suini

Modello 4

Informazioni capi Equini

In questa sezione è possibile interrogare i capi EQUINI iscritti nella Banca Dati Nazionale

Identificativo elettronico* Codice UELN* Passaporto*

* Inserire almeno un valore esatto per la ricerca

Cerca

BDN

<https://www.vetinfo.it>

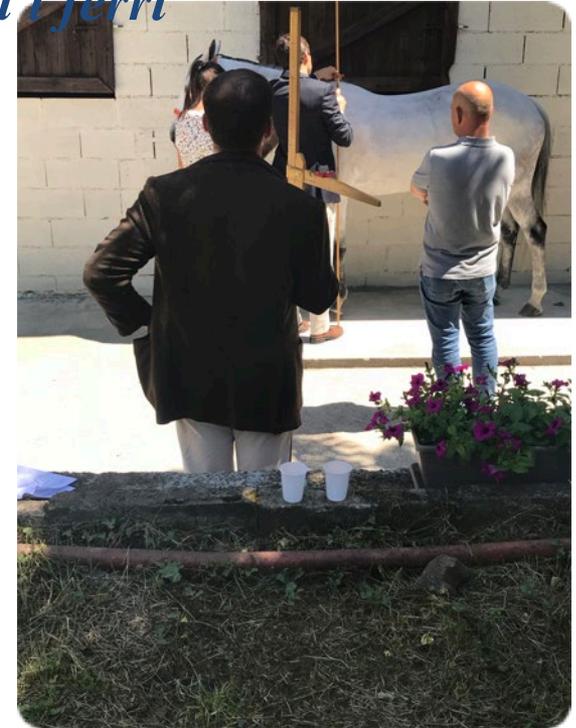


ALTEZZA

La definizione di pony è la seguente: *“un pony è un cavallo la cui altezza al garrese non superi cm. 148 senza ferri o cm. 149 con i ferri”*

Attenzione Regolamenti di disciplina:

- Pony Games (altezza/peso)
- Pony Club (altezza/età/categoria & altezza/peso)
- Endurance categorie pony (altezza/età/distanza)



I **documenti identificativi** si compongono di diverse SEZIONI:

I: ELEMENTI DI IDENTIFICAZIONE

II: ELEMENTI DI IDENTIFICAZIONE

III: PROPRIETARIO

IV: REGIDTRAZIONE CONTROLLI D'IDENTITA'

V: REGISTRAZIONI VACCINAZIONI - SOLO INFLUENZA

VI: REGISTRAZIONI VACCINAZIONI

VII:ESAMI SANITARI

VIII: MOVIMENTAZIONE

IX: **DICHIARAZIONE DESTINAZIONE FINALE**

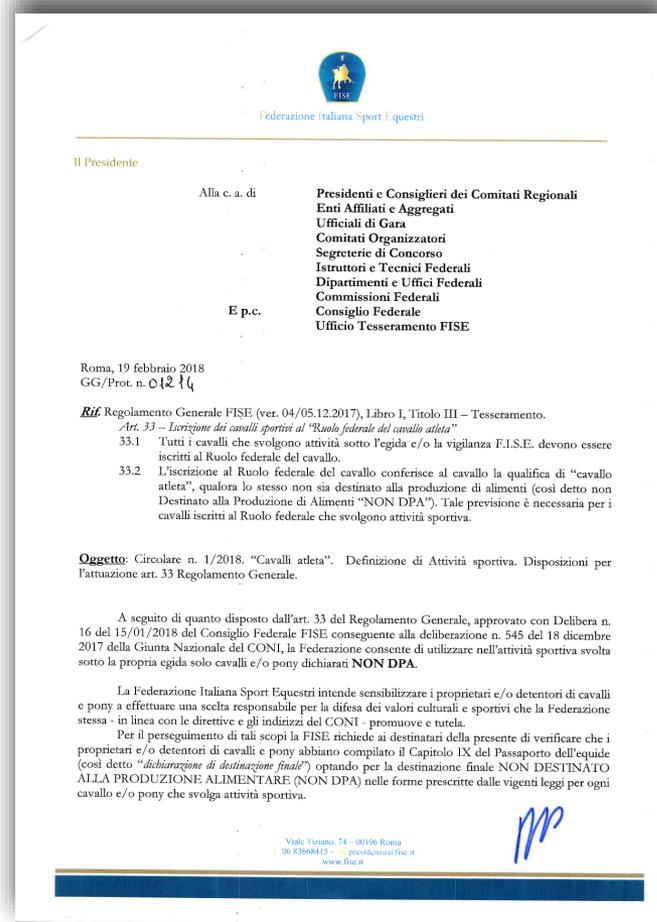
X: PRESCRIZIONI SANITARIE DI BASE



CAPITOLO IX

La Federazione consente di utilizzare nell'attività sportiva svolta sotto la propria egida solo cavalli e/o pony dichiarato NON DPA

Circolare n. 1/2018. "Cavallo atleta"

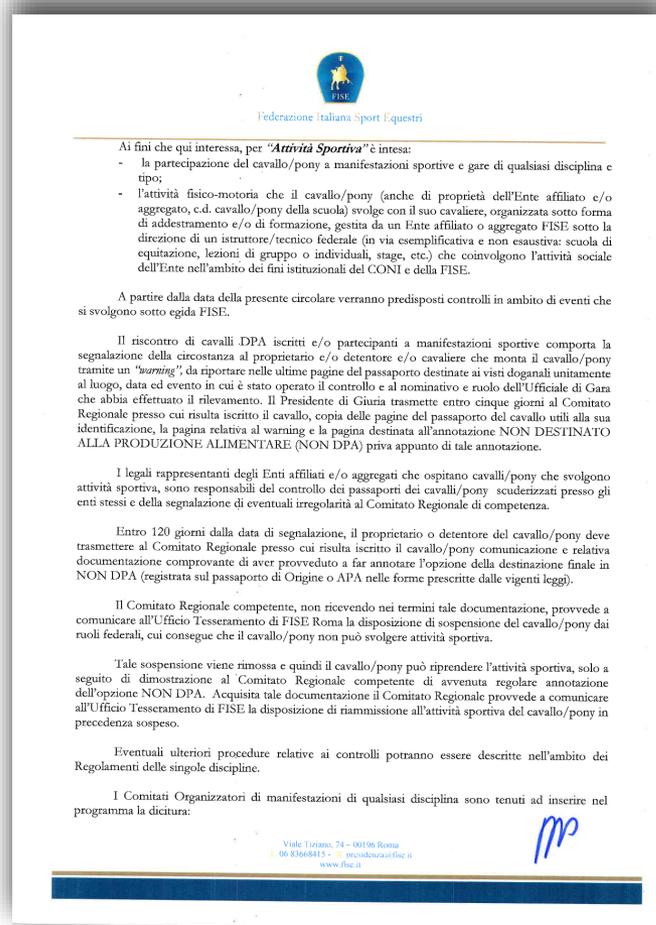


CAPITOLO IX

Per **ATTIVITA' SPORTIVA** è intesa:

- la partecipazione del cavallo/pony a manifestazioni sportive o gare di qualsiasi disciplina e tipo;
- l'attività fisico-motoria che il cavallo/pony svolge con il suo cavaliere organizzata sotto forma di addestramento e/o di formazione sotto la direzione di un Istruttore/Tecnico federale.

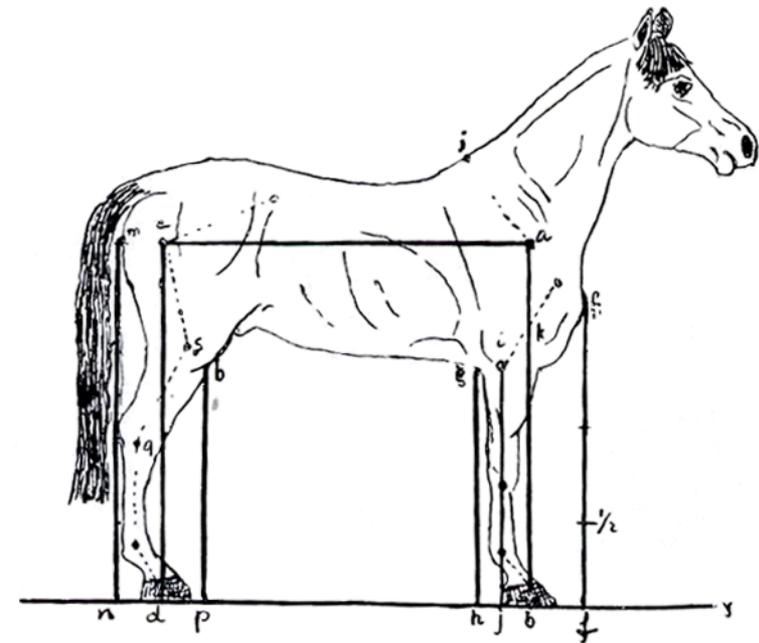
Circolare n. 1/2018. "Cavallo atleta"



UD 6

VETERINARIA & MASCALCIA 1

In zoognostica con il termine "**appiombi**" si intende la direzione che deve avere un arto, nel suo insieme e nelle singole parti, rispetto al suolo, si valuta osservando il rapporto tra la direzione dei singoli raggi ossei degli arti e il filo a piombo.



Si dice che l'appiombi di un arto nel suo insieme è buono quando il suo **centro di appoggio** e il suo **centro di sospensione** si trovano sulla stessa verticale e quando il piano mediano dell'arto è parallelo al piano mediano del corpo.

Come centro di appoggio si intende il centro della faccia plantare del piede, come centro di sospensione per l'arto posteriore si intende l'**articolazione coxofemorale** mentre per l'arto anteriore si intende il punto di **incontro** tra l'orizzontale dalla articolazione coxofemorale e l'**asse della spalla**.

ARTO ANTERIORE

di profilo:

- f) La verticale che abbassata dalla punta della spalla a 5-10 cm cade davanti alla punta del piede.
- j) La verticale che abbassata dall'articolazione omero-radiale , dividendo in due ginocchio, stinco e nodello cade poco dietro i glomi.

DIFETTI DEGLI APPIOMBBI - ARTO ANTERIORE



- **SOTTO DI SE ANTERIORMENTE:**
- **la spalla diritta**
- il carpo si flette facilmente
- l'apparecchio tendineo del nodello è sottoposto ad esagerata tensione
- il piede è sovraccaricato in punta
- > base d'appoggio
- *Fabbrica*
- < fase di sollevamento, *andatura radente*

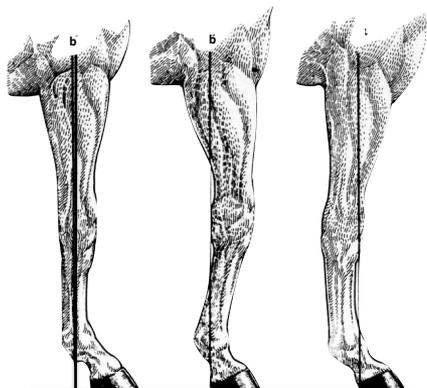


DISTESO:

- > base di appoggio
- > peso sui posteriori
- frequenti lesioni ai talloni, (sobbattiture)
- < velocità

DIFETTI DEGLI APPIOMBI - ARTO ANTERIORE

Oltre ad una deviazione totale dell'arto, sempre guardando di profilo si possono notare delle deviazioni di parti dell'arto; per evidenziare tali deviazioni parziali si deve tener conto che la verticale abbassata dal centro dell'articolazione omero-radiale (b) deve dividere in due parti uguali il carpo, lo stinco, il nodello e deve toccare il suolo pochi centimetri dietro i talloni.



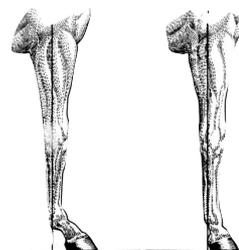
GINOCCHIO ARCATO:

- arto debole
- frequenti cadute

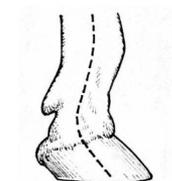
GINOCCHIO DI MONTONE:

- < stabilità dell'arto

LUNGO GIUNTATO



DRITTO GIUNTATO

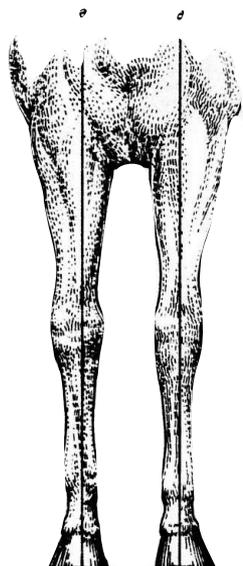


ARREMBATURA:

- Nodello deviato in avanti
- Lesioni

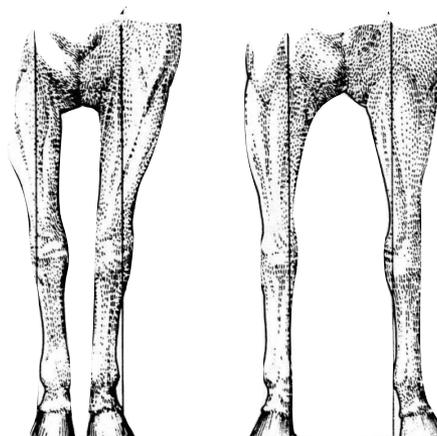
ARTO ANTERIORE

• **di fronte:** all'esame dell'arto anteriore dal di fronte la verticale abbassata dalla punta della spalla (a) deve dividere il carpo, il nodello, lo stinco, il pastorale ed il piede in due parti uguali e il piano mediano dell'arto è parallelo a quello del corpo. Nell'arto vi sto di fronte si possono avere difetti di direzione e difetti di rotazione, i due zoccoli distanziano quanto la larghezza di uno di loro.



DIFETTI DEGLI APPIOMBI - ARTO ANTERIORE

CHIUSO DAVANTI



APERTO DAVANTI

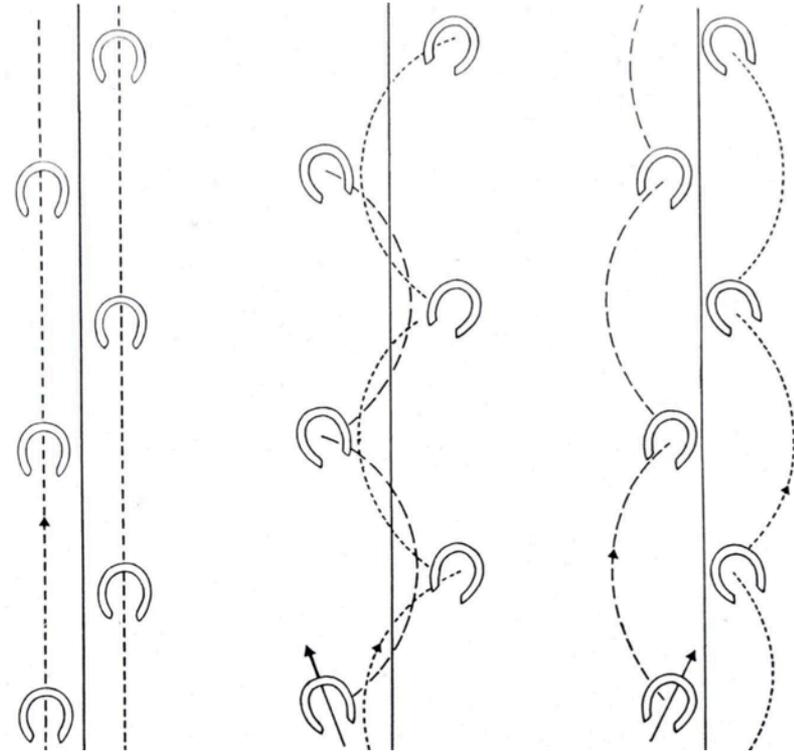
DIFETTI DEGLI APPIOMBHI - ARTO ANTERIORE



MANCINO



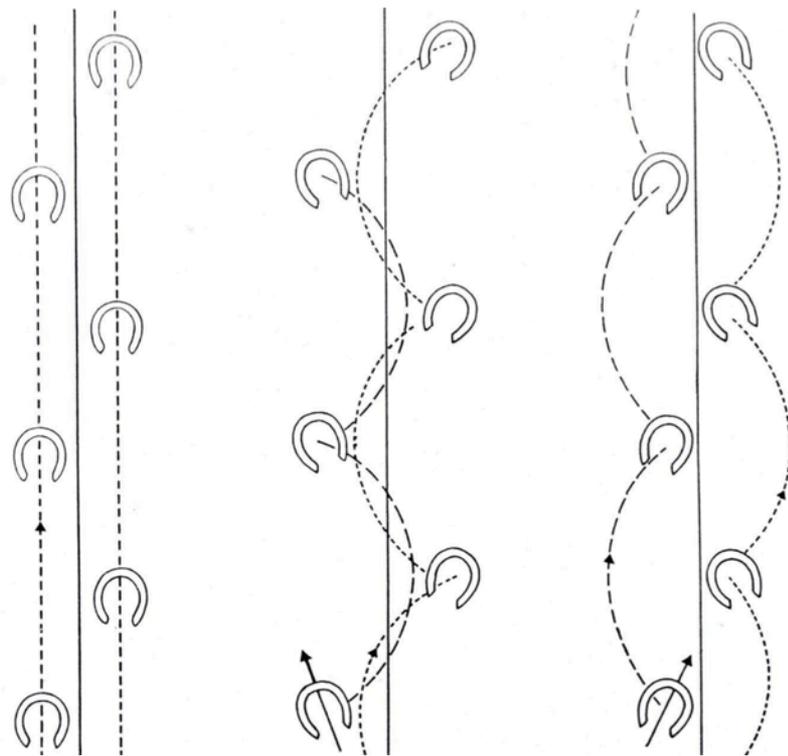
CAGNOLO



BIOMECCANICA E FISILOGIA DEL MOVIMENTO

ATTINGERE: Un cavallo si attinge quando col piede dell'arto che compie il passo, si contunde o si ferisce la faccia interna dell'arto opposto, che in quel momento appoggia al suolo.

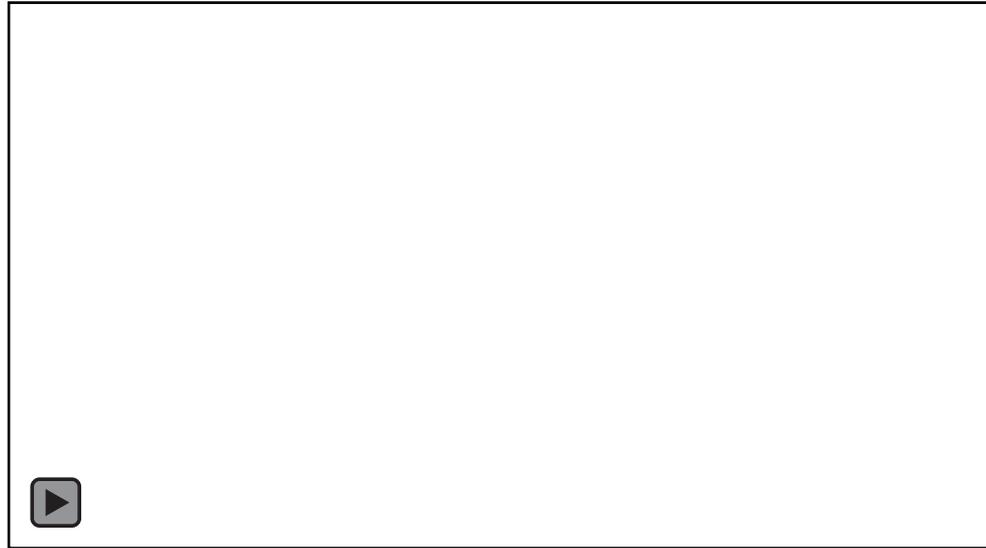
FABBRICARE: Si verifica quando il cavallo batte con la punta di uno o di ambedue i piedi posteriori contro i corrispondenti anteriori



Nella tecnica equestre difetti d'andatura, di franchezza

BIOMECCANICA E FISIOLOGIA DEL MOVIMENTO

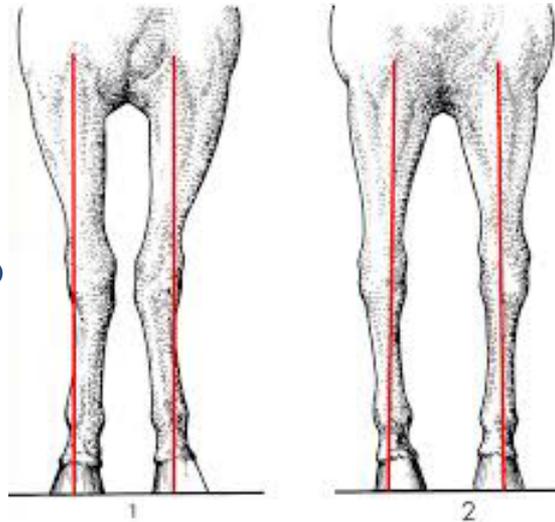
ARPEGGIO: flessione a scatto dell'arto posteriore, sporadica o diffusa. La forma sporadica può essere associata a disfunzioni lombosacrali, neuropatia dello sciatico o patologie ortopediche dell'arto posteriore (trauma sull'estensore laterale delle falangi). Può essere condizionata anche da fattori alimentari, da micotossine.



Nella tecnica equestre difetti d'andatura, di franchezza

DIFETTI DEGLI APPIOMBI - ARTO ANTERIORE

GINOCCHIO DA BUE O VALGO
deviazione mediale del ginocchio

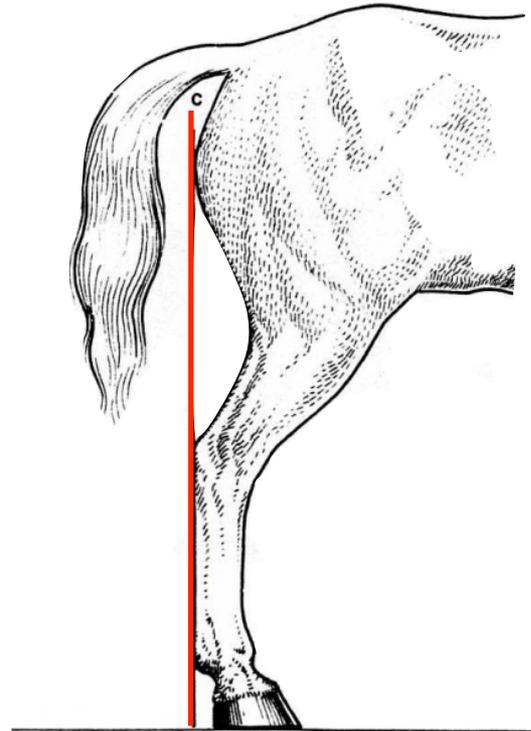


GINOCCHIO VARO
deviazione laterale del ginocchio

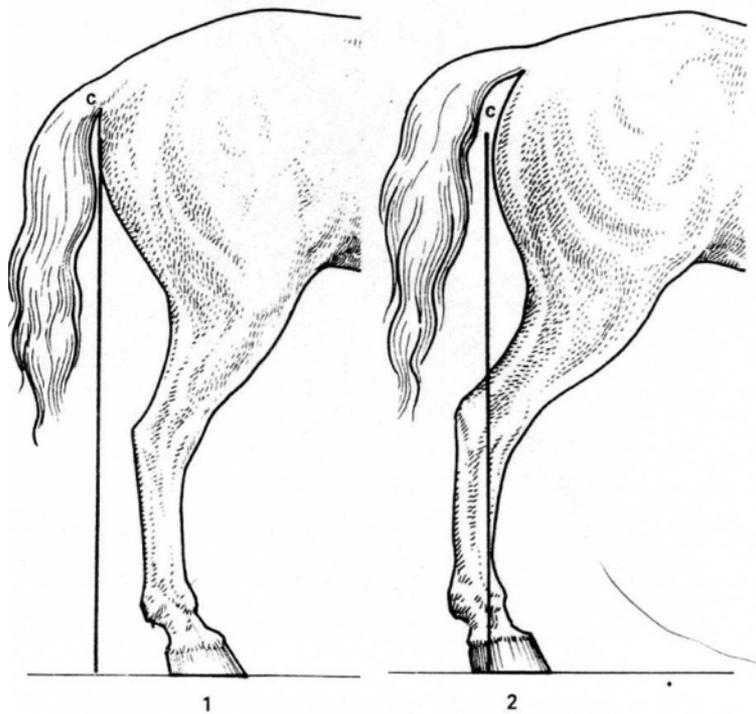
ARTO POSTERIORE

di profilo:

La verticale abbassata dalla punta della natica (c) deve passare tangente al garretto, seguire il profilo dello stinco e cadere a qualche cm dal tallone.



DIFETTI DEGLI APPIOMBI - ARTO POSTERIORE



1. SOTTO DI SE POSTERIORMENTE:

- Sovraccarico degli arti
- articolazioni esposte ad un eccessivo logorio
- talloni sopportano eccessive pressioni
- Groppa inclinata, < forza d'impulso

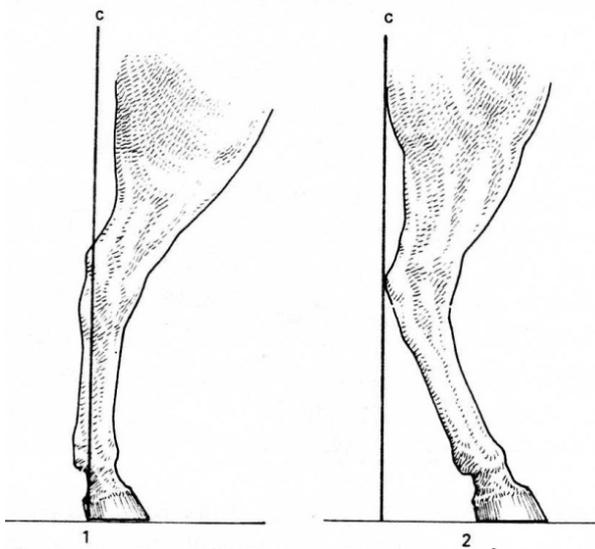
• < base d'appoggio

2. DISTESO POSTERIORMENTE:

- > base d'appoggio
- sovraccarico degli arti anteriori
- garretto meno potente
- regione dorso-lombare poco sostenuta, frequentemente insellata
- difetto poco grave

DIFETTI DEGLI APPIOMBI - ARTO POSTERIORE

Se la deviazione inizia dal garretto si può avere il garretto "chiuso" (2) che determina accentuata deviazione dello stinco obliquamente in avanti o il garretto "aperto" (1) che determina maggiore obliquità dello stinco dall'avanti all'indietro.



1. GARRETTI APERTI

2. GARRETTI CHIUSI

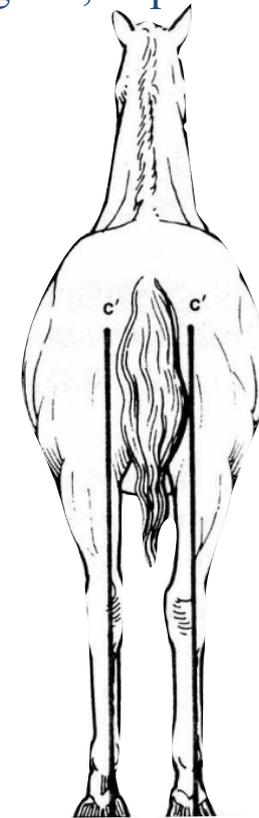
Se le deviazioni interessano il nodello, il pastorale o lo zoccolo, anche nell'arto posteriore potremo avere:

- **ARREMBATURA**
- **CORTO E LUNGO GIUNTATO**

ARTO POSTERIORE

da dietro:

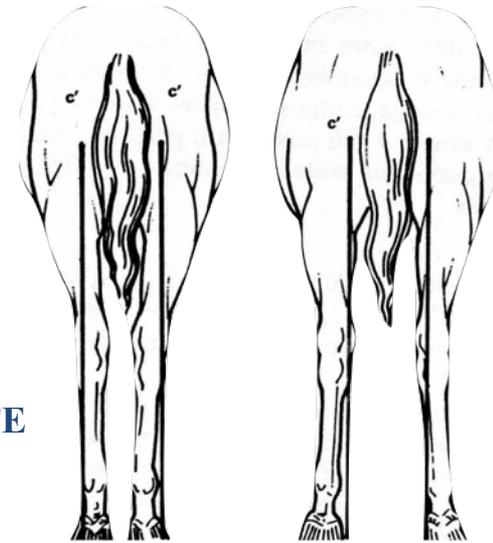
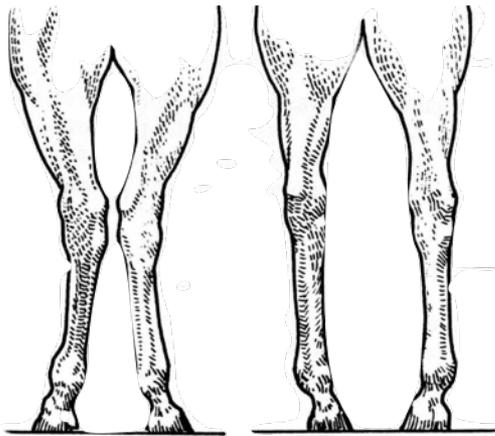
La verticale abbassata dalla punta della natica (c) divide le sottostanti regioni, a partire dal garretto, pressochè a metà.



DIFETTI DEGLI APPIOMBI - ARTO POSTERIORE

Come nell'arto anteriore si possono avere i difetti di rotazione detti cagnolismo e mancinismo.

- **GARRETTI MANCINI o VACCINI**
- **CAGNOLISMO POSTERIRE**, raro, limitazione nella flessione della coscia



- **SERRATO O CHIUSO IN BASSO POSTERIORMENTE**
- **APERTO IN BASSO POSTERIORMENTE**

DIFETTI DEGLI APPIOMBI

E' importante ricordare che quando il cavallo presenta il difetto "**disteso**" la **linea dorso-lombare tende ad insellarsi perdendo in robustezza ed elasticità**, quando invece presenta il difetto di "**sotto di se**" la **linea dorso-lombare tende alla convessità e ne risulta notevolmente compromessa l'elasticità**.

Più in generale poi **allorché l'arto si distacca dall'appiombo normale le pressioni e le trazioni non si distribuiscono più uniformemente sulle articolazioni e sui legamenti che vanno incontro a precoce logorio**.



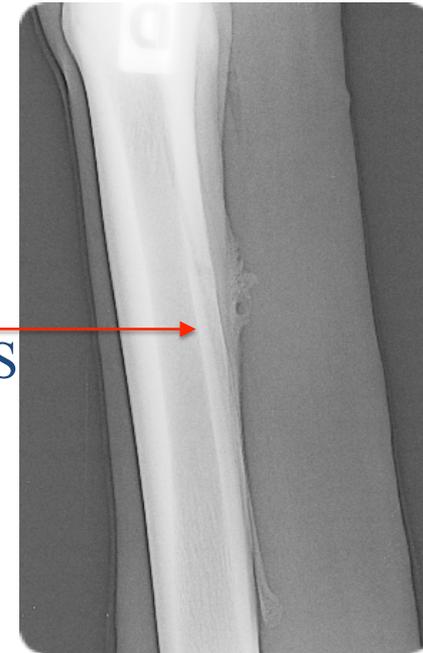
- ✓ **DIFETTO:** è ciò che in correlazione a una costituzione deficiente si accompagna a scarsa attitudine ad una determinata funzione.
- ✓ **TARA:** è una alterazione indelebile facilmente rilevabile che deprezza l'animale:
 - cicatrici (cauterizzazione, traumatismi, interventi)
 - tare dure (esostosi, periostosi)
 - tare molli (idropi, idrarti, zigromi).



TARE

☑ DURE:

- **ESOSTOSI:** infiammazione, apposizione (Formelle)
- Zoppia lieve o assente;
- Zoppia evidente, anche grave;
- Calore e dolorabilità alla palpazione.



TARE

☑ MOLLI

- **IDROPE**: ectasia delle guaine sinoviali tendinee:
 - Nodello (**Mollette**)
 - Garretto (**Vesciconi**)



TARE

☑ MOLLI:

- **IDRARTO**: ectasia delle guaine sinoviali articolari
- **BURSITE/IGROMA**: infiammazione della borsa sierosa sottocutanea di scorrimento:
 - Gomito (**Luppia**)
 - Garretto (**Cappellotto**)



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

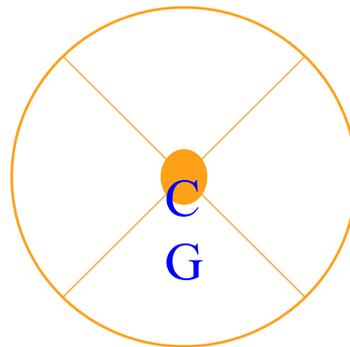
Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.

In generale, il baricentro può non coincidere con la posizione di alcuno dei punti materiali che costituiscono il sistema fisico

CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

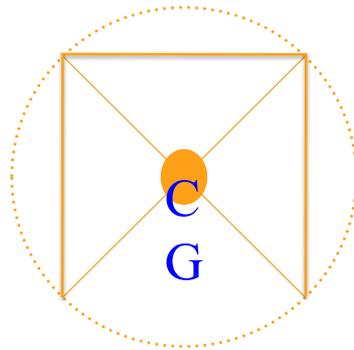
Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

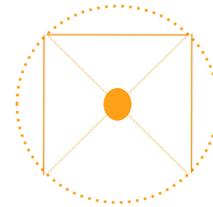
Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

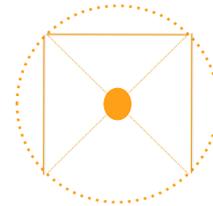
Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

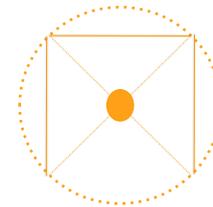
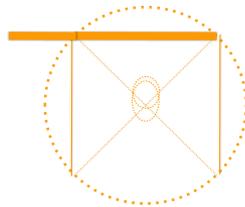
Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

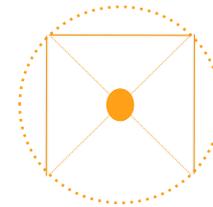
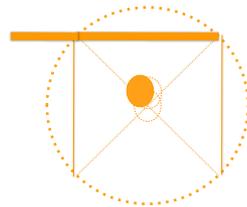
Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

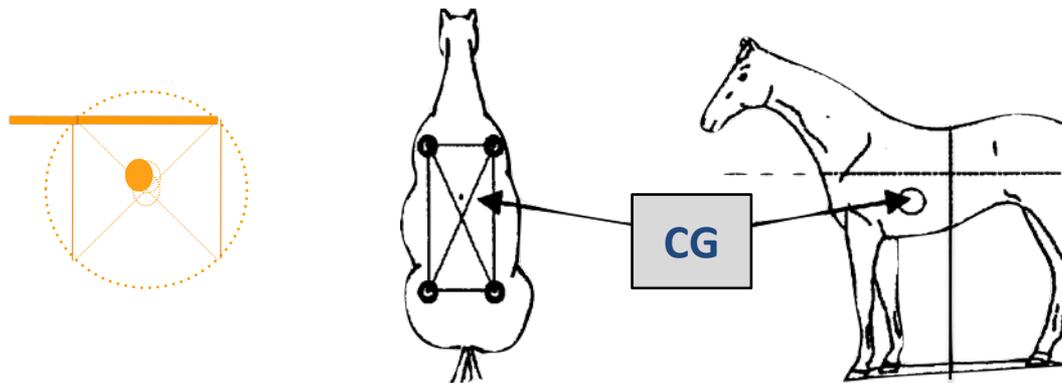
Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

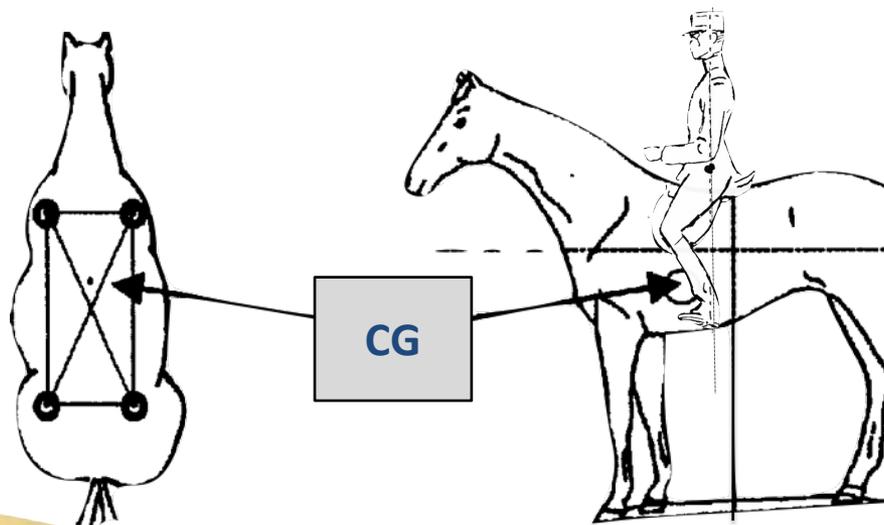
Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

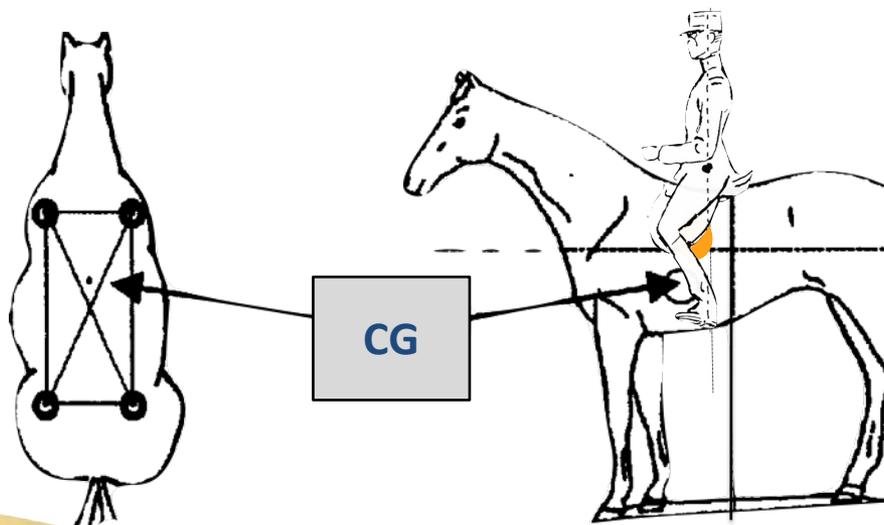
Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.

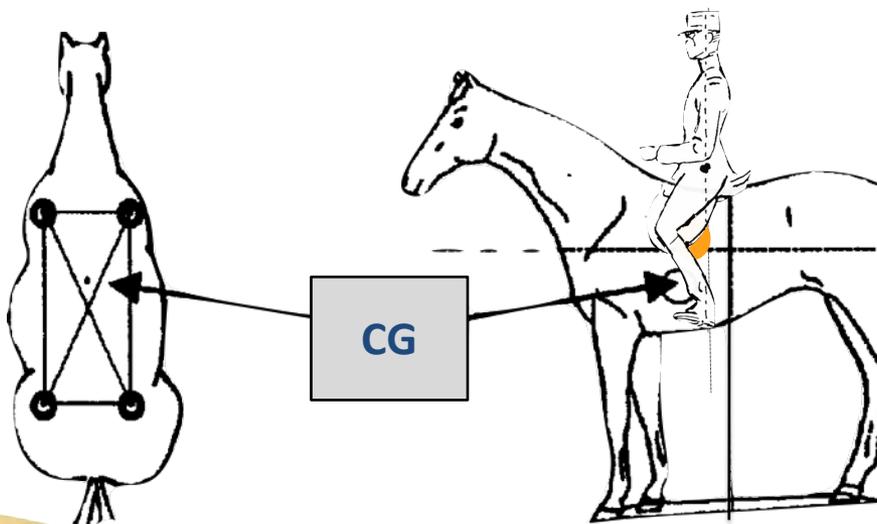


CENTRO DI GRAVITA' (CG)

In Tecnica Equestre concetti correlati

POSIZIONE: il modo di diporre le parti del corpo del cavaliere a cavallo

ASSETTO: capacità di adeguare le varie posizioni nel movimento; questo viene misurato dal rapporto tra il baricentro del cavallo e quello del cavaliere, per mantenere il CG^C sul CG_c



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

In Tecnica Equestre concetti correlati

L' ADERENZA è una qualità della posizione e serve per migliorare e ottimizzare l'equilibrio.



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

In generale, il baricentro può non coincidere con la posizione di alcuno dei punti materiali che costituiscono il sistema fisico



Stile ventrale, o *western roll*



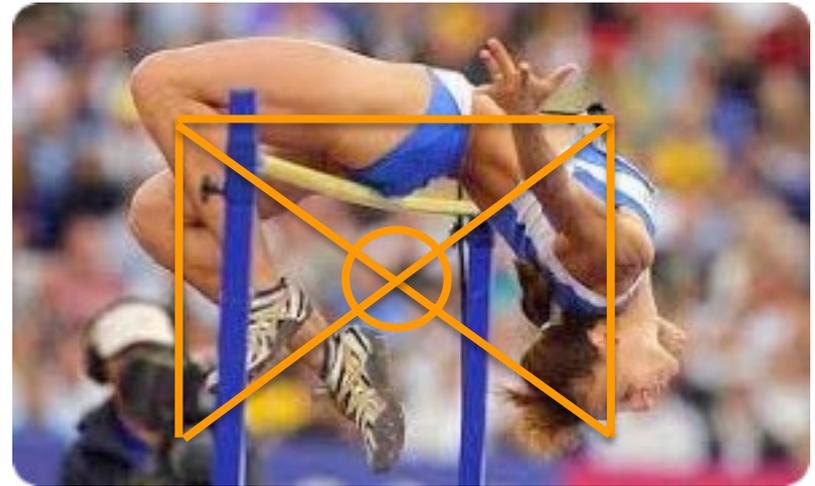
Stile Pre-Caprilli

CENTRO DI GRAVITA' (CG)

In generale, il baricentro **può non coincidere con la posizione di alcuno dei punti materiali che costituiscono il sistema fisico**



Stile ventrale, o *western roll*



Stile Fosbury

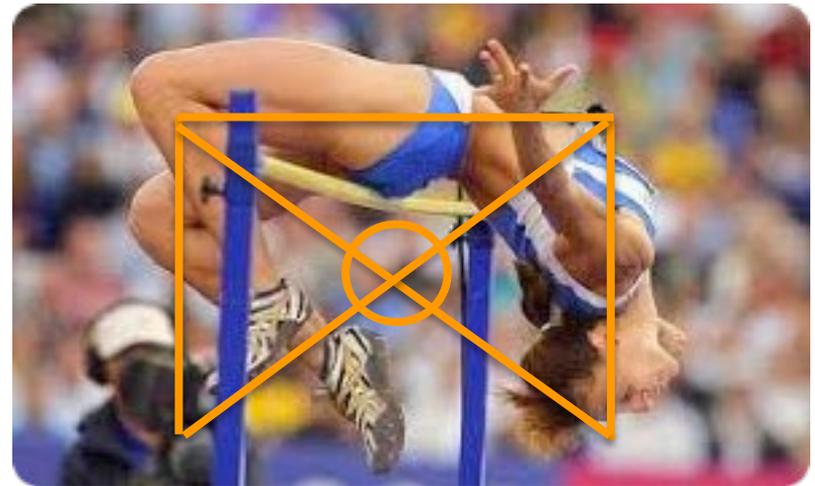
CENTRO DI GRAVITA' (CG)

In generale, il baricentro può non coincidere con la posizione di alcuno dei punti materiali che costituiscono il sistema fisico



Cavallo scosso

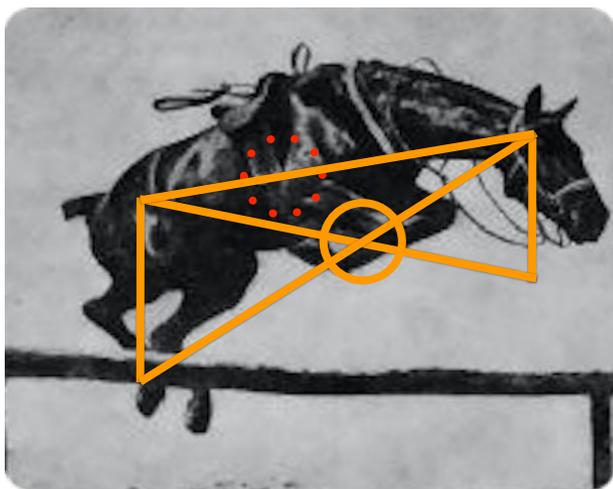
Osservando il cavallo nel salto si vede che, giungendo in prossimità dell'ostacolo, porta la punta del naso in avanti distendendo l'incollatura, contemporaneamente punta fortemente gli anteriori a terra che ricevono il peso del corpo per buttarlo sui posteriori quando questi saranno nella posizione più comoda per riceverlo



Stile Fosbury

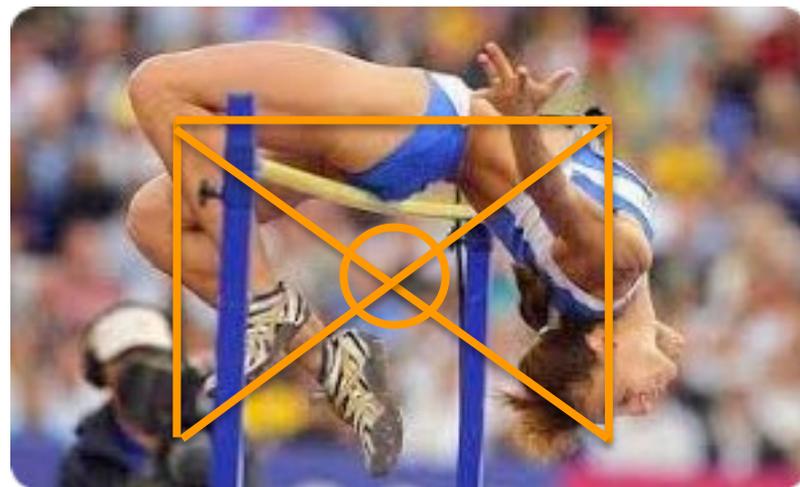
CENTRO DI GRAVITA' (CG)

In generale, il baricentro può non coincidere con la posizione di alcuno dei punti materiali che costituiscono il sistema fisico



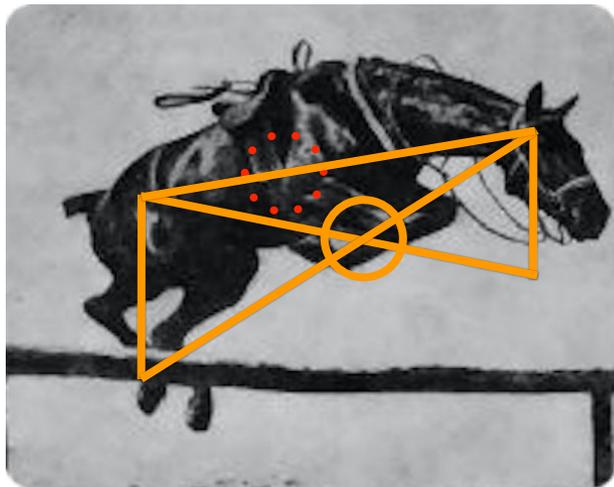
Cavallo scosso

Osservando il cavallo nel salto si vede che, giungendo in prossimità dell'ostacolo, porta la punta del naso in avanti distendendo l'incollatura, contemporaneamente punta fortemente gli anteriori a terra che ricevono il peso del corpo per buttarlo sui posteriori quando questi saranno nella posizione più comoda per riceverlo



Stile Fosbury

CENTRO DI GRAVITA' (CG)



Cavallo scosso

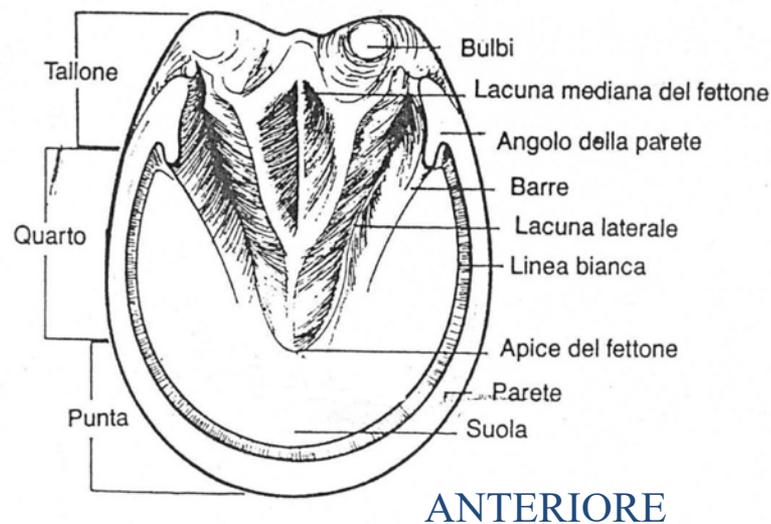


il cavaliere deve accompagnare con il busto lo spostamento del centro di gravità in avanti, senza però alzare troppo il bacino dalla sella, facendo avanzare quanto più possibile i pugni, cedendo completamente le redini, piegando il busto, il cavaliere non ha variato l'equilibrio spostando il baricentro del cavallo in avanti; il baricentro risulta così essere più arretrato e basso che gli permette di sentire con maggiore elasticità il peso del cavaliere

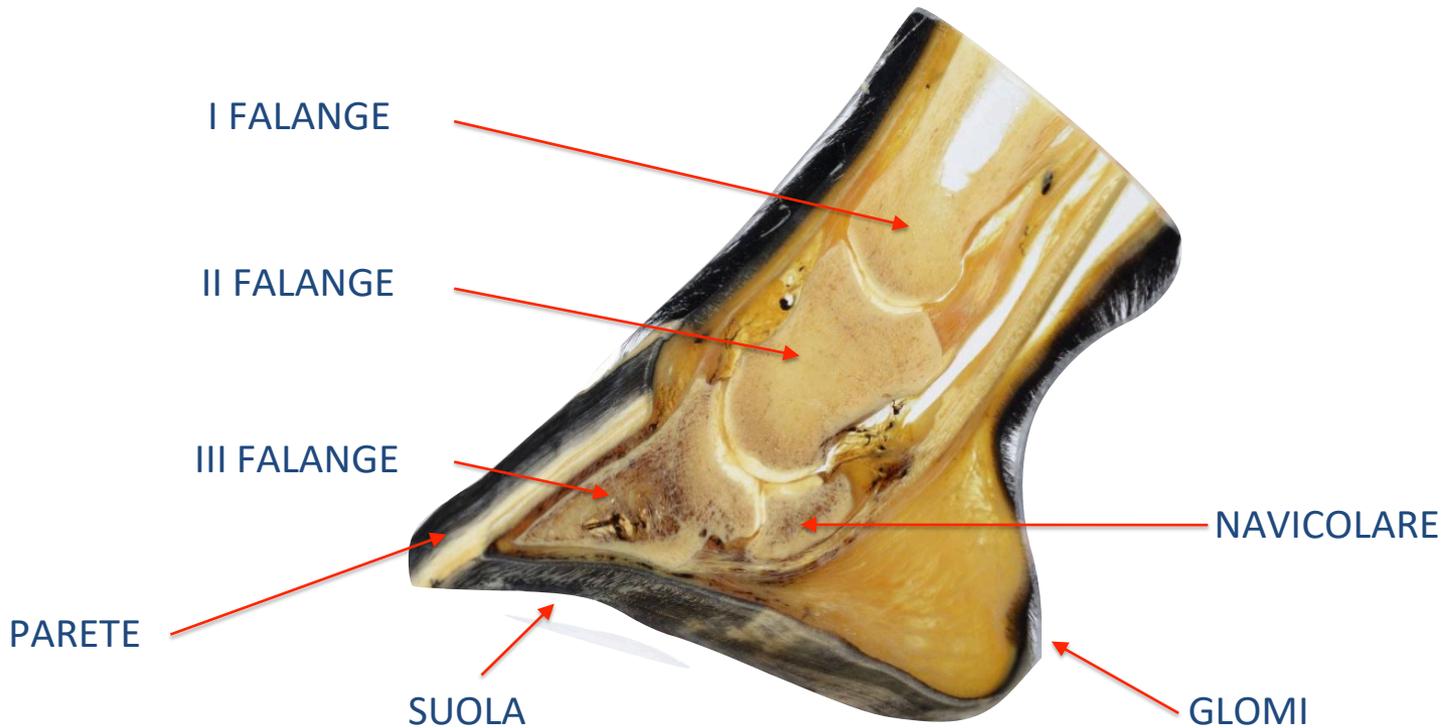
CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

Una buona conformazione del piede è importantissima, essa è influenzata da:

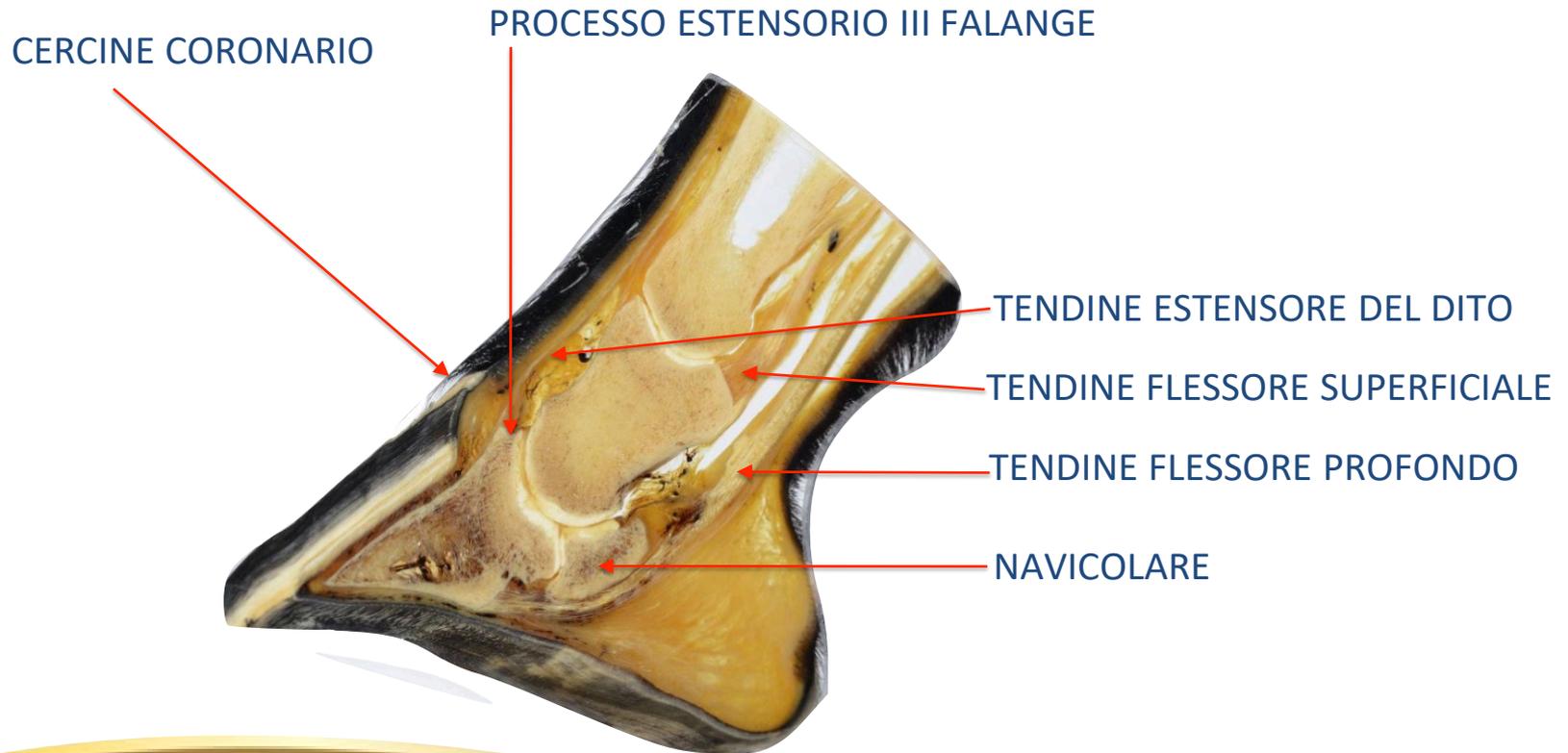
- Spessore della parete
- Elasticità
- Crescita
- Resistenza della suola
- Fettone



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



RAGADI

Soluzioni di continuo della pelle nella regione palmare/plantare del pastorale.

- ☑ Condizioni favorenti:
 - Umidità della pelle
 - Sporczia



RAGADI

☑ Complicazioni

- Infezioni/infestazioni secondarie
- Zoppia

☑ Gestione: mantenere la parte

- pulita
- asciutta
- morbida



SETOLE

Le **setole** sono fratture della scatola cornea, dello zoccolo del cavallo e come per le fratture scheletriche variano per tipo, gravità e cure.

Le setole *ascendenti* hanno origine dal margine inferiore dello zoccolo e di là si propagano in su. Si formano più facilmente in zoccoli di consistenza debole o per piedi lasciati troppo lunghi o ancora per l'uso di chiodi con lama troppo grossa



SETOLE

Le setole *trasversali* invece sono parallele alla corona e interrompono il decorso dei tubuli cornei su una zona più o meno ampia dello zoccolo e sono dovuti a traumi subiti in corona. Tanto nel caso delle setole *ascendenti* come in quello delle setole *trasversali* il tempo gioca a favore della risoluzione della frattura perché il difetto scende giù gradualmente con la crescita dello zoccolo che avviene in corona ($\pm 6 - 10$ mm il mese) analogamente a quel che succede con i buchi lasciati dai chiodi di ferrature precedenti.



SETOLE

Le setole *discendenti* invece originano nel cercine coronario propagandosi in direzione distale, verso il basso. Possono avere come causa un trauma esterno in corona con sostituzione cicatriziale - fibrosa dei villi del cercine coronario nel luogo del trauma creando così un'alterazione permanente

Tanto le *ascendenti* come le *discendenti* sono fratture parallele ai tubuli cornei che decorrono ininterrottamente dal cercine coronario, dove si formano, fino al margine dello zoccolo in contatto con il terreno o con il ferro.

Due sono le norme da seguire nella ferratura dei piedi equini con setole:

- individuare la causa che ha determinato la setola e stabilire una ferratura correttiva adatta;
- accorciare la parete in corrispondenza della setola, di tanto che non appoggi sui ferri, per alleviare quella parte dalle pressioni.

Quando la setola è incompleta si può impedire che diventi completa praticando un'incisione trasversale sulla muraglia, al limite superiore od inferiore della setola, a seconda che sia ascendente o discendente.

Tale incisione sembra di qualche utilità anche nella setola completa. Un'incisione sulla muraglia, consentirebbe, infatti, di ridurre le reazioni infiammatorie e di provvedere meglio alla produzione dell'unghia sana.

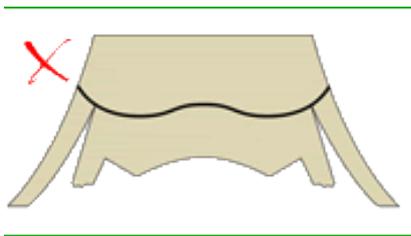


TARLO



Onicomicosi: malattia fungina dell'unghia

La causa del tarlo è una combinazione di funghi e batteri che intaccano lo strato profondo della parete cornea dello zoccolo a livello della linea bianca che divide la parete dalla suola. Radicale asportazione di tutta la parete “vuota”, distaccata, per poter ripulire con l'aiuto di una fresa e dei coltellini tutto il materiale corneo polveroso, grigiastro invaso dai funghi, fino a stabilire una netta demarcazione con la parete e le lamine sane. La zona portata così allo scoperto dovrà poi venire regolarmente trattata con prodotti fungicidi preferibilmente penetranti e coloranti.



<http://www.rwl-quality.nl/hoefproblemen2.php?lang=it#lossewand>

IGIENE DEL PIEDE

Imputridimento del fettone

Questa malattia consiste nel rammollimento del fettone, che si presenta infiltrato di un liquido grigiastro di odore particolare e molto sgradevole; origina solitamente da scarsa igiene del piede.

Anzitutto occorre toelettare accuratamente e medicare il fettone, in particolare a livello delle lacune, dove l'unghia macera più facilmente e si trasforma in un materiale melmoso, grigiastro, fetido; nei casi lievi, si applicherà un ferro ordinario; nei casi più gravi, si adotterà un ferro leggero che permetta l'interposizione fra lo zoccolo ed il ferro di una piastra per trattenere la medicazione.

Cancro del fettone

E' una malattia cronica, ulcerosa, del tessuto cheratogeno, che, sviluppandosi all'inizio in corrispondenza del fettone, si espande sempre di più ed invade le parti circostanti. Nelle forme lievi, iniziali, si confonde facilmente con l'imputridimento, di cui è spesso complicazione.

Al maniscalco spetta il compito di realizzare la protezione della superficie contatto del *suolo* e di mantenere in situ la medicazione mediante il **ferro a piastra**.

IGIENE DEL PIEDE

La ferratura, anche se è da considerarsi un male necessario, contribuisce in modo decisivo alla buona conservazione del piede.

E' necessario assecondare le naturali funzioni del piede, riducendone al minimo gli inconvenienti.

La ferratura male eseguita o trascurata causa spesso l'insorgenza di difetti ed anche di alterazioni del piede. Prima di mettere in opera la ferratura si dovranno valutare con cura vari elementi: appiombi, natura e stato del piede, lunghezza dell'unghia, usura del ferro vecchio; particolare attenzione va riposta nel pareggio.

La durata della ferratura è molto importante: gli elementi che la determinano sono l'accrescimento dell'unghia ed il consumo del ferro; l'accrescimento dell'unghia è condizionato da diversi fattori e varia da soggetto a soggetto; il consumo del ferro è proporzionato alla durata ed al genere di servizio svolto dal quadrupede.

Non esistendo alcuna regola fissa, si è soliti indicare come limite medio, della durata di una ferratura un periodo di 40 giorni.



IGIENE DEL PIEDE

E' da prendere anche in considerazione l'età in cui va impiantata la prima ferratura: si è detto che la ferratura è un male necessario perché ostacola i movimenti di elaterio del piede e pertanto, in un soggetto giovane ostacolerebbe anche lo sviluppo stesso del piede. L'ideale sarebbe ferrare il quadrupede solo dopo completo sviluppo e, comunque, non prima dei tre anni di età.

Per la buona conservazione e l'efficienza del piede è inoltre indispensabile un costante esercizio, la nutrizione del piede ha nel movimento il suo principale stimolo: un riposo prolungato è causa di restringimento dello zoccolo e di diminuzione della sua elasticità.

La pulizia delle lettieri e del pavimento della scuderia deve essere molto accurata e va assolutamente evitato l'accumulo delle deiezioni sotto i piedi.

Si raccomanda infine un razionale uso dei cosiddetti grassi per piedi, applicati con lo scopo di sostituire lo strato vitreo parietale, rovinato dalla raspa del maniscalco, ed impedire il rinsecchimento dell'unghia.

I grassi per piedi vanno applicati per evitare l'eccessivo rammollimento dell'unghia, quando i quadrupedi sono costretti a sostare o lavorare per lungo tempo su terreni umidi;

su terreno asciutto e con clima caldo e secco sono utili le abbondanti bagnature, che servono sia a rinfrescare i piedi, sia a ammorbidire l'unghia.



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA

Il settore veterinario della FISE provvede alle diverse attività veterinarie di interesse federale.

- Norma l'assistenza medico veterinaria indispensabile all'organizzazione sportiva ed alla tutela del cavallo atleta;
- Divulga le conoscenze medico veterinarie sportive nel mondo dello sport;
- Si impegna nella prevenzione e nella repressione dell'uso di sostanze o di metodi proibiti che alterano le naturali prestazioni fisiche del cavallo sportivo nell'ambito di leggi e regolamenti nazionali ed internazionali;
- Provvede a che i medici veterinari operanti nell'ambito degli sport equestri, accreditati FISE, rendano le proprie prestazioni con uniformità di comportamento, nell'ambito della organizzazione sportiva nazionale;
- Opera anche in collegamento e in collaborazione con le organizzazioni scientifiche nazionali ed internazionali operanti nel campo della medicina veterinaria, nonché con Enti ed Istituzioni pubbliche o private operanti nel settore della salute del cavallo;
- Vigila sul rispetto del regolamento veterinario federale nelle diverse circostanze



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA
ORGANIZZAZIONE VETERINARIA CENTRALE

E' rappresentata da:

- a) Dipartimento veterinario
- b) Commissione veterinaria centrale
- c) Commissione antidoping cavalli



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA
DIPARTIMENTO VETERINARIO

STRUTTURA

RUOLO	NOMINATIVO
RESPONSABILE	Col. Dott. MV ADRIANO SALA
NHV	Dott. MV GIANLUIGI GIOVAGNOLI
AMMINISTRATIVO	DANIELA SALVIA

<https://www.fise.it/attivita-federazione/veterinaria/struttura-v.html>



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA
COMMISSIONE VETERINARIA CENTRALE

STRUTTURA	
RUOLO	NOMINATIVO
PRESIDENTE	Col. Dott. MV ADRIANO SALA
SEGRETARIO	Dott. MV GIANLUIGI GIOVAGNOLI
MEMEBRO	Dott. MV GIAN LUCA AUTORINO
MEMBRO	Dott. MV GUIDO CASTELLANO
MEMBRO	Dott. MV FRANCESCO PUTTI
MEMEBRO	Dott. MV ERMENEGILDO VALVASSORI
MEMEBRO	designato da MINISTERO DELLA SALUTE
MEMBRO	designato da FNOVI

<https://www.fise.it/attivita-federazione/veterinaria/struttura-v.html>



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA
COMMISSIONE ANTIDOPING CAVALLI

STRUTTURA

RUOLO	NOMINATIVO
PRESIDENTE	Dott. MV GUIDO CASTELLANO
SEGRETARIO	Dott. MV GIANLUIGI GIOVAGNOLI
MEMEBRO	Dott. MV BRUNO NERI
MEMBRO	Dott. MV MARCELLO RASPA

<https://www.fise.it/attivita-federazione/veterinaria/struttura-v.html>



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA

ORGANIZZAZIONE VETERINARIA PERIFERICA

Le Commissioni Veterinarie Regionali sono nominate annualmente dal Consiglio del Comitato Regionale.

I membri sono scelti tra i **Medici Veterinari accreditati**. La Commissione può essere composta da uno o più membri a discrezione di ciascun Comitato.

La Commissione veterinaria regionale ha il compito di:

- offrire consulenza tecnica al Comitato Regionale FISE per le materie di competenza;
- mantenere i contatti con i Medici Veterinari accreditati della regione;
- ricevere le informazioni e disposizioni tecniche dalla Commissione Centrale o dal Dipartimento;
- esercitare un'azione propositiva del Dipartimento Veterinario FISE;
- realizzare, almeno una volta l'anno, a livello regionale su coordinamento del Dipartimento Veterinario FISE, un incontro di aggiornamento finalizzato all'aggiornamento dei Medici Veterinari accreditati e/o degli altri tesserati;
- garantire i rapporti con l'organizzazione Sanitaria Regionale, locale e con i rappresentanti degli Ordini Medico Veterinari del territorio.



UD 6 VETERINARIA & MASCALCIA 1

ORGANIZZAZIONE VETERINARIA ORGANIZZAZIONE VETERINARIA PERIFERICA

Co.Re FISE	NOME	COGNOME	Tel	MAIL
ABRUZZO	ALESSANDRA	DE SANCTIS	3683823791	alessandra.desanctis@libero.it
ALTO ADIGE	GIOVANNI	ZORZI	3484941763	giovanni.zorzi@teletu.it
BASILICATA	-	-	-	-
CALABRIA	NICOLA	IANNELLI	3381216888	nicola_iannelli@libero.it
CAMPANIA	SERENA	PANETTA	3497563057	serepa@hotmail.com
EMILIA ROMAGNA	FRANCESCO	BONICELLI	3335386211	fbonicelli@regione.emilia-romagna.it
FRIULI VENZA GIULIA	RENATO	DEL SAVIO	3386531842	rdelsavio@libero.it
LAZIO	ANDREA	CARVELLI	3288321520	andrea.carvelli@yahoo.it
LAZIO	FRANCESCO	PUTTI	3475888232	fputti@hotmail.com
LAZIO	ELEONORA	FABBIANI	3403333914	eleonorafabriani_85@hotmail.com
LIGURIA	ROBERTO	DA POZZO	3482631263	rdp-1f@libero.it
LOMBARDIA	LUCA	STUCCHI	3497714674	luchino_stucchi@hotmail.it
MARCHE	ANTONIO	ANTONINI	3387267004	antonini.vel@libero.it
MOLISE	EMILIA	PIERNI	3294470299	emy282@hotmail.it
PIEMONTE	MONIQUE	RUSSO FRATTASI	337216667	mrf6564@libero.it
PUGLIA	MARIA	CONVERTINI	330626374	dmariacconvertini@virgilio.it
SARDEGNA	GIUSEPPE	SEDDA	3474453307	peppe.sedda@tiscalinet.it
SICILIA	PAOLO	SCRIBANO	336661962	seryvet@tiscalinet.it
TOSCANA	ALESSIA	CIARAMELLI	3483026789	a.ciaramelli@gmail.com
TRENTINO	GIOVANNI	ZORZI	3484941763	giovanni.zorzi@teletu.it
UMBRIA	FRANCESCO	ZAPPULLA	3335420566	fr.zappulla@hotmail.it
VALLE D'AOSTA	CLAUDIO	TRENTIN	3351986071	kurt_58@alice.it
VENETO	RUDI	TULINI	3487474878	ruditalvei@gmail.com



**ORGANIZZAZIONE VETERINARIA
ORGANIZZAZIONE VETERINARIA PERIFERICA
VETERINARIA ACCREDITATI**

La FISE garantisce i propri compiti di istituto relativi alle attività in materia veterinaria mediante il ricorso alle professionalità proprie di Medici Veterinari accreditati previo un seminario di formazione sui regolamenti federali.

Il Medico Veterinario incaricato del Servizio Veterinario in una manifestazione sportiva autorizzata dalla FISE assume la veste di **Ufficiale di Gara.**

Sulla base di quanto già attuato dalla FEI viene recepito il principio che i Veterinari che operano per conto della FISE o su incarico di organismi ad essa affiliati, aggregati o autorizzati debbano essere accreditati presso la FISE.

Il mantenimento dell'accredito è condizionato alla frequenza obbligatoria a dei corsi/seminari di aggiornamento.

I Veterinari Accreditati acquisiscono il diritto all'iscrizione alla FISE nel ruolo specifico.



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA

ATTIVITA' VETERINARIE FEDERALI

Nelle manifestazioni o Eventi nazionali sono previste le seguenti figure veterinarie, aventi quale requisito l'accredito Fise e che accumulano la veste di Ufficiale di gara:

- Delegato FISE;
- Veterinario di servizio;
- Veterinario antidoping;
- Veterinario misuratore pony.

Solo nelle competizioni di Endurance i servizi di seguito specificati ai paragrafi “(2)” e “(3)” non possono essere assicurati dallo stesso veterinario.



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA

Controllo del rispetto della regolamentazione federale e specifiche di Settore

E' svolto esclusivamente da un Medico Veterinario con le funzioni di "Ufficiale di Gara" nella veste di "Delegato FISE", la sua presenza alle manifestazioni è disposta dal Dipartimento Veterinario. Non svolge funzioni di veterinario di servizio.



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA

Assistenza sanitaria dei cavalli partecipanti a manifestazioni sportive
E' svolta da un Medico Veterinario Accreditato Fise iscritto all'Ordine dei Medici Veterinari che, nel ruolo di *Ufficiale di Gara*, svolge funzioni di *Veterinario di Servizio* è consulente della Giuria e del Comitato Organizzatore in materia di tutela del benessere del cavallo e del rispetto della normativa veterinaria inerente il Regolamento Veterinario FISE.

Il *Veterinario di Servizio* ha il compito di organizzare il servizio di assistenza veterinaria dell'Evento cui provvede in prima persona o attraverso collaboratori Veterinari per le attività di pronto intervento e far fronte alle eventuali emergenze cliniche.



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA

Controllo antidoping

E' effettuato, nel rispetto del regolamento antidoping FISE (Regolamenti EAD ed ECM) e in analogia alla procedura FEI, da medici veterinari deputati allo scopo e direttamente incaricati di volta in volta dalla FISE centrale su proposta del Presidente della Commissione Antidoping Cavalli.

Nell'ambito dei veterinari addetti all'antidoping verranno addestrate figure idonee a svolgere l'attività repressiva del fenomeno della "sensibilizzazione".



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA

Misurazione pony

E' un'attività svolta esclusivamente, su diretto incarico del Dipartimento Veterinario, da veterinari iscritti all'Ordine, accreditati Fise, che, nella veste di “*Veterinari Misuratori*”, sono sottoposti ad un costante e specifico aggiornamento relativo alla normativa vigente.

Il veterinario nell'esercizio di tale attività svolge le funzioni di “*Ufficiale di Gara*” ed è consulente, per quanto attiene la regolamentazione veterinaria federale, del Comitato Organizzatore e della Giuria.



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA

Veterinari Privati

I veterinari privati di fiducia dei tesserati FISE possono seguire i cavalli dei loro clienti anche in occasione di Eventi organizzati da FISE e quindi possono avere accesso alle relative scuderie, ove previste al fine di svolgere attività diagnostica. Tuttavia i veterinari privati dovranno preventivamente presentarsi al Comitato Organizzatore e al Veterinario di servizio incaricato dell'Evento illustrando le ragioni del loro intervento per ottenerne quindi il permesso a tale accesso.

I veterinari privati che non siano già accreditati FISE s'intendono edotti, direttamente dai tesserati FISE interessati in merito al fatto che il loro intervento terapeutico, che dovrà essere notificato al veterinario di servizio, se non compatibile con le norme del presente Regolamento Veterinario e dei Regolamenti EAD ed ECM FISE comporta la sospensione e l'eventuale allontanamento del cavallo dalle gare.



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA

Codice dei Medici Veterinari accreditati Fise

Codice dei veterinari di servizio FISE “Ufficiali di Gara”

Gli incarichi veterinari di *Veterinario Delegato FISE*, di *Veterinario di Servizio*, di *Veterinario Antidoping* e di *Veterinario Misuratore*, sono da ritenersi incompatibili con la partecipazione in gara dello stesso veterinario.



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA

Regolamento sul Controllo Medicazioni degli Equini (ECM)

&

Regolamento Anti-Doping Equini (EAD)

- 09 Aprile 2018 -

I presenti Regolamenti recepiscono le indicazioni della FEI, in merito alla distinzione fra doping e medicazione controllata.

Redatti in linea con i principi della “*FEI Clean Sport*” e del Codice Mondiale per l’Antidoping della World Anti-Doping Agency (WADA).

Si intende distinguere fra trattamenti utilizzati a scopo terapeutico e quelli impiegati al solo scopo di alterare le prestazioni sportive.

Tutte le sostanze vietate sia dal Regolamento ECM che dall’EAD, sono definite genericamente “**Sostanze Proibite**”.

Nello specifico, le sostanze proibite dall’ECM sono definite come “**Medicazioni Controllate**” mentre le sostanze proibite dal regolamento EAD sono definite “**Sostanze Bandite**”.



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA Regolamenti EAD e ECM

Per "**Medicazione Controllata**" s'intende un farmaco che trova corretto impiego nella cura del cavallo sportivo in attività ma che ha però una potenziale azione dopante se impiegato durante l'evento sportivo o in prossimità dello stesso.

Per "**Sostanza Bandita**" s'intende una sostanza con esclusiva azione dopante che non trova giustificato impiego terapeutico nel cavallo sportivo in attività.

Si considera "**Soggetto Responsabile**" l'atleta che monta o conduce il cavallo nell'evento.

Se il "**Soggetto Responsabile**" è **minorenne** nel momento in cui è eseguito il controllo, si considera la responsabilità oggettiva dell'Istruttore o del Tecnico Federale che segue il minore.

Il proprietario, come da documento identificativo del cavallo al momento dell'evento, può essere considerato come "**Soggetto Responsabile Aggiuntivo**". A tal fine, ove il proprietario sia un Ente o una persona giuridica, si considera "Proprietario" il legale rappresentante e/o colui che ne ha di fatto la rappresentanza, il controllo o la gestione.

Tutto il "Personale di Supporto" del cavaliere quali ad esempio il groom, il veterinario di fiducia o altri, può essere considerato "Soggetto Responsabile Aggiuntivo" quindi, perseguibile in via disciplinare, se tesserato FISE



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA
Regolamenti EAD e ECM

Violazione Tentata: Risponde di violazione tentata chi avvia volontariamente azioni dirette in modo non equivoco al compimento di una violazione ai regolamenti EAD e ECM senza che la stessa si realizzi o che l'evento si verifichi anche nel caso in cui il Tentativo si interrompa prima che sia scoperto da terzi non coinvolti nel Tentativo stesso

Un *Cavallo*, il cui documentato stato di salute richieda l'uso di *Medicazioni Controllate* (ECM) durante o in prossimità di un *Evento*, deve ottenere l'autorizzazione al trattamento e a partecipare previa sottoscrizione del modulo "ETUE" (*Esenzione per Uso Terapeutico negli Equini*) secondo le modalità previste dal *Regolamento Veterinario della FISE e riportate sul modulo stesso*.



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA
Regolamenti EAD e ECM

Trattamenti con una sostanza inclusa nella lista delle sostanze proibite, dette “Controlled”
(Regolamento ECM) – Modulo Veterinary Form A

Il Modulo **Veterinary Form A** rappresenta un’autorizzazione per il Trattamento di Emergenza che prevede la medicazione con uso di Sostanze Proibite dette “Controlled” (Regolamento ECM).

Il modulo può essere utilizzato anche per la richiesta di autorizzazione di una medicazione somministrata anche prima dell’arrivo nella sede della manifestazione, sia se avvenuta su prescrizione veterinaria o per motivi di emergenza (ad esempio durante il trasporto).

Il modulo deve essere compilato anche se il cavallo è già stato ritirato dalla competizione, ma è ancora nel luogo della gara.

Per ogni cavallo che partecipi a gare FISE è consigliabile la tenuta di un Registro ove siano riportate tutte le medicazioni effettuate (**Logbook**)

ALLEGATO
Veterinary Form - A
Regolamento ECM FISE

Veterinary Form A - Modulo Veterinario A
Autorizzazione al trattamento di emergenza

Questo modulo deve essere stanzionato e mandato via mail invitato al Dipartimento Veterinario FISE a vet@fise.it entro 72 ore dalla fine del concorso sportivo. Non è necessario spedire l'originale. Una copia dovrà essere consegnata al Soggetto Responsabile.

Indicare la Disciplina FISE: (es. Salto Ostacoli, Reining, altro) _____

Nel corso dell'evento (indicare nome e sede dell'evento) _____

DA COMPILARE A CURA DEL VETERINARIO CURANTE	DA COMPILARE IN STAMPATELLO CHIARAMENTE LEGGIBILE
---	---

Nome del Cavallo: _____ Pasaporto n°: _____
Persona Responsabile: _____ Indirizzo: _____
Nome e N° Competizione: _____ Box N. _____*

Sintomi o motivi del trattamento di emergenza: _____

SOSTANZA (PRINCIPIO ATTIVO)	NOME COMMERCIALE DEL PRODOTTO	MOTIVO DELLA SOMMINISTRAZIONE	DOSAGGIO	MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE	DATA E ORA

Veterinario curante: _____ N. Tessera FISE (se previsto) _____ Firma: _____ Data: _____

DA COMPILARE A CURA DEL VETERINARIO DELEGATO / VETERINARIO DI SERVIZIO

In ottemperanza dei Regolamenti Veterinari FISE e a seguito dell'esame del Cavallo sopra menzionato, si autorizza il trattamento ed in scienza e coscienza si ritiene il Cavallo _____
Identico a competere _____ Non idoneo a competere _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____
N. Tessera FISE _____ data e ora dell'autorizzazione _____

DA COMPILARE A CURA DEL PRESIDENTE DI GIURIA

In ottemperanza del Regolamento Generale e del Regolamento Veterinario FISE ed a seguito di quanto suggerito dal Veterinario Delegato/Commissione, il sopra menzionato Cavallo, avendo ricevuto il suddetto trattamento d'emergenza _____
 PUO' partecipare / continuare a partecipare DEVE essere ritirato _____

Data e ora dell'autorizzazione: _____ Firma: _____
Nome e Cognome del Presidente di Giuria: _____
Numero di tessiera: _____ Piazzamento finale: _____



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA Regolamenti EAD e ECM

Autorizzazione per l'uso di medicazioni non incluse nella Lista delle Sostanze Proibite – Modulo Veterinary Form B

La somministrazione di medicazioni, per iniezione, sondino naso-gastrico o nebulizzazione, non presenti nella lista delle Sostanze Proibite, richiede la preventiva autorizzazione scritta del Veterinario di Servizio. L'autorizzazione per la somministrazione di queste sostanze non è un diritto, richiede sempre la preventiva approvazione del Veterinario di Servizio.

Campioni di reidratanti/ricostituenti possono essere acquisiti per essere inviati ai Laboratori per essere testati nei confronti delle Sostanze Proibite.

Il trattamento di cavalli affetti da ulcera gastrica con la somministrazione orale di ranitidina, cimetidina o omeprazolo è attualmente consentito.

 **ALLEGATO
Veterinary Form - B
Regolamento ECM FISE**

Veterinary Form B - Modulo Veterinario B
Autorizzazione all'uso di medicazioni

non elencate come proibite / autocertificazione di somministrazione medicazioni per via non orale

Questo modulo deve essere compilato e conservato dalla Commissione Veterinaria Delegata per ogni somministrazione non orale di farmaci ad un Cavallo in una competizione FISE, in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 106 e 102 del R.V. F.I.E. e deve essere inviato al Dipartimento Veterinario FISE entro 72 ore dalla fine del concorso sportivo. Dovrà essere scansionato e trasmesso via mail a vet@fise.it e Non è necessario spedire l'originale. Una copia dovrà essere consegnata al Soggetto Responsabile.

Indicare la Disciplina FISE: (es. Salto Ostacoli, Reining, altro:)
Nel corso dell'evento (indicare nome e sede dell'evento)
Veterinario dichiaro che userò il farmaco qui di seguito indicato per:
il sottoscritto
Nome del Cavallo: Pasaporto n°/lettera FISE:

Persona Responsabile: Indirizzo:
Nome o N° Competizione: Box N.

Sintomi o motivi del trattamento:

SOSTANZA (PRINCIPIO ATTIVO)	NOME COMMERCIALE DEL PRODOTTO	MOTIVO DELLA SOMMINISTRAZIONE	DOSAGGIO	MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE	DATA E ORA

Status del cavallo in gara. (Indicare la voce corrispondente):
Pre-gara In competizione Ritirato Post gara
Indicazioni per la reidratazione (indicare la voce corrispondente): Dopo il lavoro Dopo Cross-Country/maratonita Altro (specificare)

Il Veterinario Curante. Firma Data

Autorizzazione del Veterinario delegato o Veterinario di servizio
N. Tessera Fise Firma Data

L'autorizzazione ha valore solo ai fini del regolamento sportivo e pertanto il Veterinario Delegato/Commissione, firmando il presente modulo, certifica esclusivamente l'esecuzione di quanto sopra dichiarato da parte del soggetto interessato.
In nessun caso tale firma potrà essere assimilata da persone, entità o organismi ad una prescrizione veterinaria o ad un'autorizzazione legale da proporre in caso di citazione in giudizio. Il parere veterinario in merito all'appropriatezza, l'utilità, o la legalità di un farmaco può essere fornito solo dal veterinario curante. Il Veterinario Fise/Veterinario di servizio, con la firma del presente modulo, disconosce espressamente ogni responsabilità circa la somministrazione del farmaco e per ogni eventuale conseguenza legale o di altra natura. Tale tipo di responsabilità ricade, in ogni fase del trattamento, sul veterinario curante.

2

ORGANIZZAZIONE VETERINARIA Regolamenti EAD e ECM

Trattamenti Alternativi

Nel corso di un evento FISE è consentito l'impiego di trattamenti “*alternativi*” sui cavalli, a condizione che sia effettuato da personale adeguatamente qualificato. L'Agopuntura o altri trattamenti alternativi che prevedono l'uso di Sostanze Proibite, non sono consentiti.

La Terapia con Onde d'Urto e crio-terapia, non sono ammesse durante la Competizione e per un periodo di cinque giorni prima dell'Evento.

Il raffreddamento con ghiaccio e acqua è ritenuto accettabile per temperature superiori a 0 °C. Il raffreddamento con macchine in grado di raffreddare sotto gli 0 °C non è consentito, a meno di usare macchine che possono essere bloccate dal Veterinario di Servizio, escludendo le temperature più basse.

Le persone che praticano la terapia alternativa, devono preventivamente ottenere l'approvazione scritta del Veterinario di Servizio prima di entrare nelle Scuderie ed eseguire il trattamento.



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA Regolamenti EAD e ECM

Avvisi e informazioni generali

- Le etichette apposte sui prodotti veterinari, medicinali, integratori, tonici, rimedi erboristici e mangimi complementari, non sempre riportano i componenti in modo chiaro. Questi prodotti possono quindi contenere sostanze proibite. E' quindi consigliabile detenere un "campione" del lotto somministrato al cavallo, per almeno 2-3 mesi.
- Molte sostanze possono essere assorbite dai cavalli attraverso la cute
- I *Soggetti Responsabili* devono consegnare tutte le siringhe, aghi e Sostanze Proibite in custodia al *Veterinario Delegato FISE*, prima dell'inizio dell'Evento. Qualsiasi circostanza in cui una persona, diversa da un Veterinario preventivamente autorizzato dal *Veterinario Delegato FISE*, sia trovata in possesso di siringhe, aghi o di qualsiasi sostanza proibita sarà considerata quale violazione del presente Regolamento. Ogni cavallo, per il quale questa persona è responsabile o che è presente nelle vicinanze del luogo in cui è avvenuto l'incidente, potrà essere sottoposto a Controllo EAD-ECM.



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA
Regolamenti EAD e ECM

Avvisi e informazioni generali

- I membri di Giuria, gli Steward, i *Veterinari Accreditati* o gli Horse Tutor sono autorizzati a sequestrare siringhe, aghi o altre Sostanze sospette di essere Proibite .
- Il rifiuto, l'omissione di informazioni, gli atteggiamenti ostili o poco collaborativi, così come l'intenzionale ostruzione da parte di qualsiasi persona nei confronti delle procedure antidoping sarà imputata al Soggetto Responsabile del cavallo in analisi in quel momento.



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA
Regolamenti EAD e ECM

Allontanamento

dall'Evento.

Dal momento in cui un cavallo entra nell'area che ospita la gara, ivi compresa la sua permanenza all'interno del mezzo di trasporto, potrà lasciare la sede della competizione solamente previa autorizzazione del Presidente di Giuria ovvero senza alcuna formalità un'ora (1 ora) dopo l'ultima premiazione della gara cui ha preso parte.



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA Regolamenti EAD e ECM

La scelta dei cavalli da sottoporre a controllo avviene secondo le seguenti metodiche:

1. prelievo su classifica
2. scelta casuale
3. scelta diretta

ALLEGATO "L"
DEL REGOLAMENTO VETERINARIO

NOTIFICA CONTROLLO ANTIDOPING

CAVALIERE NOTIFICATO IN GARA

CONCORSO del/...../.....
COGNOME NOME
(del cavaliere responsabile del cavallo designato)
NOME DEL CAVALLO
NUMERO DI TESTIERA E/O NUMERO DI PASSAPORTO
ORA DI CONSEGNA
FIRMA DELL'INCARICATO FIRMA DEL CAVALIERE
DELLA F.I.S.E.

DELEGATO DEL CAVALIERE

Non potendo presenziare alle operazioni di prelievo ed alla firma del Verbale delego per tali incombenze il
Sig.
Nato a il/...../.....
FIRMA DEL DELEGATO

ISTRUTTORE O TECNICO CHE SEGUE IL MINORENNE

COGNOME NOME
Nato a il/...../.....
ISTRUTTORE O TECNICO F.I.S.E. n°
FIRMA DELL'ISTRUTTORE O TECNICO

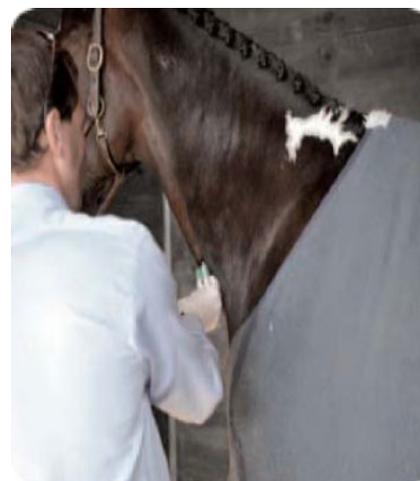
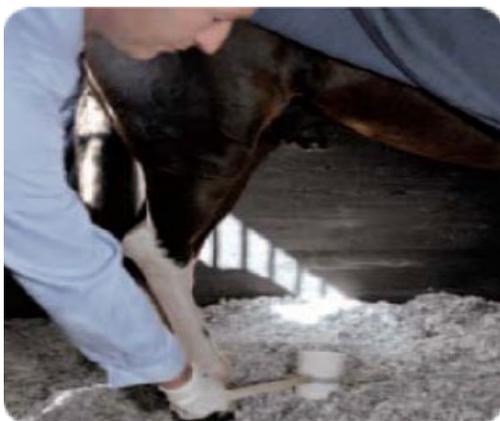
DELEGATO DELL'ISTRUTTORE O TECNICO

Non potendo presenziare alle operazioni di prelievo e alla firma del Verbale delego per tali incombenze il
Sig.
Nato a il/...../.....
FIRMA DEL DELEGATO DELL'ISTRUTTORE O TECNICO



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA Regolamenti EAD e ECM

Il tempo di attesa massimo per il prelievo di urina è fissato in 60 minuti dal momento dell'ingresso nell'area di prelevamento, ovvero dal momento in cui il cavallo è stato messo a completa disposizione del Medico Veterinario FISE incaricato



UD 6 VETERINARIA & MASCALCIA 1

ORGANIZZAZIONE VETERINARIA Regolamenti EAD e ECM

Al Dipartimento Veterinario FISE



Al laboratorio analisi

Alla persona responsabile

Federazione Italiana Sport Equestri
VERBALE CONTROLLO ANTIDOPING
Verbale N°

Data: ___/___/____

Concorso: _____

S	A	B
U		

Nome Competizione: _____ Laboratorio di analisi e kit di prelievo: _____
Nome del Cavallo: _____ Passaporto n. _____
Nome del Cavaliere: _____ Data di nascita: ___/___/____
Nome Istruttore o Tecnico (per i minorenni) FISE: _____ Firma: _____
Dichiaro di aver assistito alla raccolta dei soprasmembramenti campioni
Firma del Veterinario Prelevatore: _____
Data/Date: ___/___/____
Nome del Testimone FISE: _____ Firma: _____
Dichiaro di aver assistito alla raccolta dei soprasmembramenti campioni
Nome del Responsabile o Delegato: _____ Firma: _____
Dichiaro di aver assistito alla raccolta dei soprasmembramenti campioni

In ordine alle comunicazioni della F.I.S.E. relative all'esito del presente controllo antidoping dichiaro di eleggere domicilio in _____ via _____
CAP: _____ Prov: _____ con numero di telefono (casa) _____
(ufficio) _____ (cellulare) _____
Dichiaro altresì di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni nel corso del presente procedimento al numero di FAX: _____ e all'indirizzo di posta elettronica _____
In caso di mutazione del domicilio eletto sarà a mio carico comunicare tempestivamente al Dipartimento Veterinario FISE i nuovi recapiti ed il nuovo domicilio.

PARTE RISERVATA ALLA FISE

S	A	B
U		

Verbale N° _____
Anno di nascita: _____
Year-of-birth: _____
Ora di prelievo: _____
Time sample taken: _____
Maschio Femmina Castrone
Male Female Gelding

Urina Sangue Altro (specificare)
Urine Blood Other (specify)

Osservazioni:
Remarks: _____
Data/Date: ___/___/____ Firma del Veterinario Prelevatore: _____
Testing Veterinarian Signature

PARTE DA INVIARE AL LABORATORIO

S	A	B
U		

Verbale N° _____
Nome del Cavallo: _____
Passaporto n. _____
Data: ___/___/____
Firma del Veterinario Prelevatore: _____

PARTE RISERVATA ALLA PERSONA RESPONSABILE O SUO DELEGATO



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA
Regolamenti EAD e ECM
MODALITA' DI PRELIEVO

Il materiale biologico prelevato viene suddiviso in due campioni, A e B.

I campioni prelevati sono inviati ad un laboratorio segnalato dalla FISE su proposta della Commissione Veterinaria.

Il laboratorio provvede ad esaminare il campione A. In caso di risultato positivo il laboratorio dà tempestivamente comunicazione al Segretario Generale della FISE che comunica con il mezzo più rapido il risultato alla persona responsabile del cavallo come da documentazione disponibile.

La persona responsabile di un cavallo risultato positivo può, entro 10 giorni dal momento in cui è stato messo a conoscenza della positività, richiedere il controllo sul campione B. Tale controllo viene effettuato, a spese dell'interessato nello stesso laboratorio che ha esaminato il campione A. La persona responsabile può presenziare e richiedere che all'esame siano presenti anche fino a tre analisti o tecnici di sua fiducia.

Qualora non sia richiesto il controllo del campione B deve ritenersi accettato il risultato della analisi del campione A.



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA
Regolamenti EAD e ECM

PROVVEDIMENTI

Sospensioni cautelari

La contestazione della violazione del Regolamento ECM può essere motivo di richiesta di sospensione cautelare dall'attività agonistica del *Soggetto Responsabile*, e del *Cavallo*.

La violazione del presente Regolamento in relazione ai prelievi effettuati in una *Competizione* comporta automaticamente l'annullamento di tutti i risultati



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA
Regolamenti EAD e ECM

VIOLAZIONE	ECM	EAD
Prima	sanzione minima di due mesi di <i>Sospensione</i> e ammenda di € 1.000,00	sanzione minima di due anni di <i>Sospensione</i> e ammenda di € 10.000,00
Seconda	entro quattro anni dalla commissione della prima: la sanzione minima edittale di sei mesi di sospensione e ammenda di € 3.000,00	entro otto anni dalla prima potrà essere comminata la radiazione ovvero in alternativa la sanzione della sospensione di durata non inferiore ai tre anni oltre all'ammenda non inferiore ad € 20.000,00
Terza	entro quattro anni dalla commissione della seconda: sanzione minima edittale della sospensione di un anno e ammenda di € 10.000,00	entro otto anni dalla precedente comporta necessariamente la radiazione.
Quarta	o successiva commesse entro quattro anni dalla commissione della precedente, potrà essere comminare la radiazione ovvero in alternativa la sanzione della sospensione di durata noninferiore ai due anni con ammenda di almeno € 20.000,00	I casi " <i>positivi</i> " sono trasmessi dall'ufficio veterinario alla Procura Federale, la quale informa il Presidente della FISE e, per Suo conto, trasmette l'informativa alla competente Procura della Repubblica



ORGANIZZAZIONE VETERINARIA Regolamenti EAD e ECM

La FISE può adottare altre modalità procedurali finalizzate a conseguire eventuali risparmi economici e per ottimizzare la ricerca di sostanze proibite.

Alla procedura ordinaria si attuerà la raccolta anche di un campione C ;

I campioni A e B saranno normalmente spediti al Laboratorio FEI di riferimento, mentre il campione C sarà spedito a UNIRELAB.

Il Dipartimento Veterinario potrà, a giudizio insindacabile, chiedere l'esame dei campioni A e B al laboratorio FEI o chiedere obbligatoriamente l'esame dei campioni A e B al laboratorio FEI sulla base dei sospetti pervenuti a seguito dell'analisi del campione C da parte di UNIRELAB.



CONCETTO DI ABUSO

Nessuno può abusare di un Cavallo nel corso di una manifestazione FISE o in qualsiasi altra occasione. Il termine “*abuso*” indica qualsiasi azione od omissione (dolosa o colposa) che causa o può causare dolore o disagio non necessario a un cavallo, compresi ma non limitati i seguenti comportamenti:

1. Frustare o percuotere in modo eccessivo un cavallo;
2. Sottomettere un cavallo a un qualsiasi tipo di apparecchiatura che produca scosse elettriche;
3. Utilizzare gli speroni in modo eccessivo o in modo ostinato;
4. Strattonare con violenza la bocca del Cavallo, col morso o altra apparecchiatura;
5. Gareggiare con un cavallo esausto, affetto da zoppia o ferito;
6. Malmenare un cavallo;
7. Sensibilizzare o desensibilizzare in modo anomalo qualsiasi parte di un cavallo;
8. Utilizzare strumenti, equipaggiamenti o procedure in grado di causare dolore eccessivo al cavallo in caso di abbattimento di un ostacolo;
9. Lasciare un cavallo senza cibo, acqua o esercizio adeguati;
10. Immobilizzare o isolare un cavallo per lunghi periodi impedendone i più elementari movimenti.



CONCETTO DI ABUSO

Qualsiasi persona che sia testimone di un abuso è tenuta a denunciarlo in forma di reclamo senza indugio. Se si è testimoni di abuso durante una qualsiasi manifestazione o in diretta connessione con essa, bisogna denunciarlo a un Ufficiale di Gara (Presidente di Giuria, Steward, Veterinario Delegato, etc.) in forma di reclamo. Se si è testimoni di un abuso in qualsiasi altro momento, questo deve essere denunciato al Segretario Generale FISE per essere poi trasmesso agli Organi di Giustizia FISE.



CONCETTO DI IDONEITA' DEL CAVALLO

Il cavallo coinvolto in eventi FISE, prima di essere ammesso a competere, deve essere giudicato in idonea forma fisica e mentale, ovvero privo di patologie in atto, in buona salute e non deve manifestare comportamenti riferibili ad affaticamento o a sostanziale ribellione al conducente con evidenti tentativi di sottrazione all'attività richiestagli.

A tal fine potranno essere predisposti specifici controlli inerenti la verifica del livello di sensibilità degli arti dei cavalli iscritti ad Eventi FISE. Tali controlli saranno eseguiti da personale all'uopo incaricato dalla FISE nazionale o, in casi particolari, dal Presidente di Giuria dell'Evento mediante l'intervento del Veterinario di Servizio. L'eventuale giudizio di inidoneità del cavallo è emesso dal Presidente di Giuria, sentiti i Veterinari incaricati FISE o il Veterinario di Servizio, ed è considerarsi inappellabile.



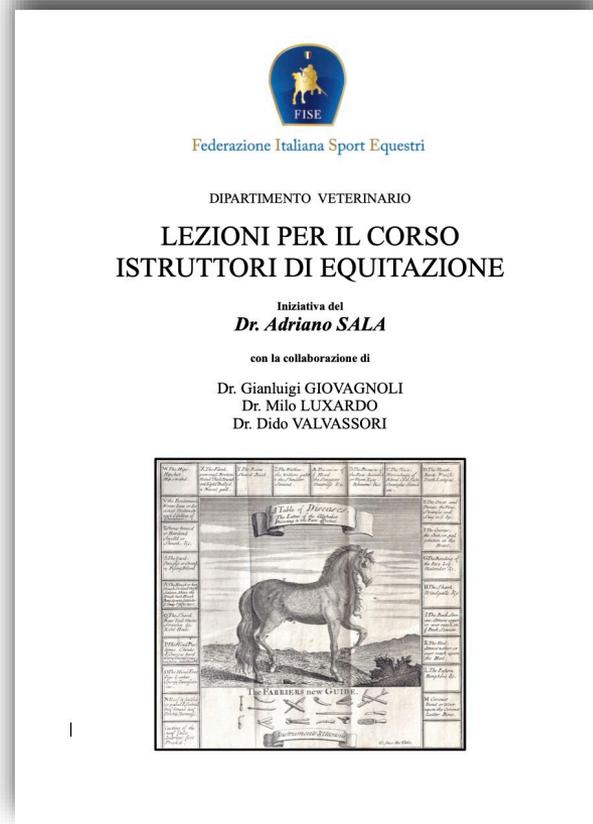
LETTURE CONSIGLIATE

“*Conosciamo il cavallo*” del Dott. Milo Luxardo, Ed. Edagricole



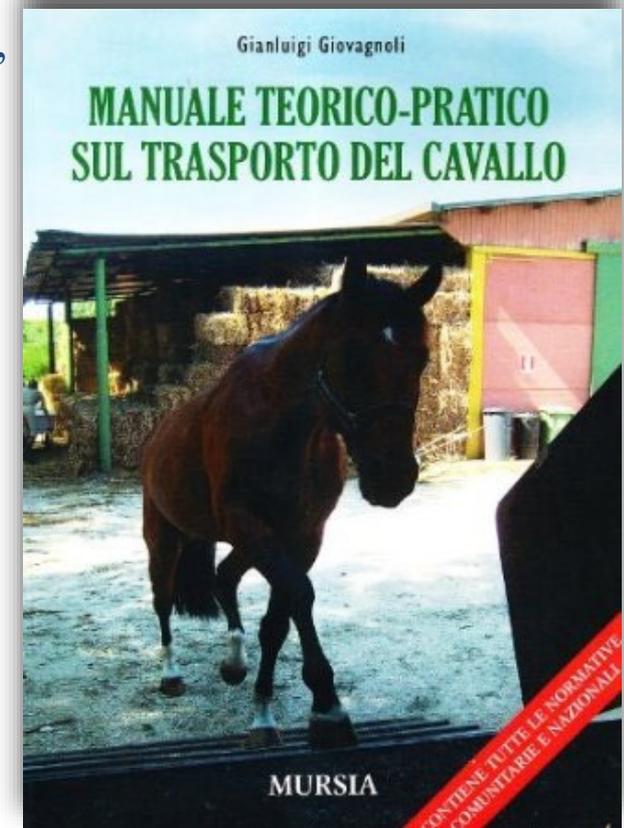
LETTURE CONSIGLIATE

“Manuale di Ippologia” dei Dott.ri. Adriano Sala, Gianluigi Giovagnoli, Milo Luxardo, Dido Valvassori, Ed. Federazione Italiana Sport Equestri - Dipartimento Veterinario



LETTURE CONSIGLIATE

“Manuale teorico-pratico sul trasporto del cavallo”
del Dott. Gianluigi Giovagnoli, Ed. Mursia



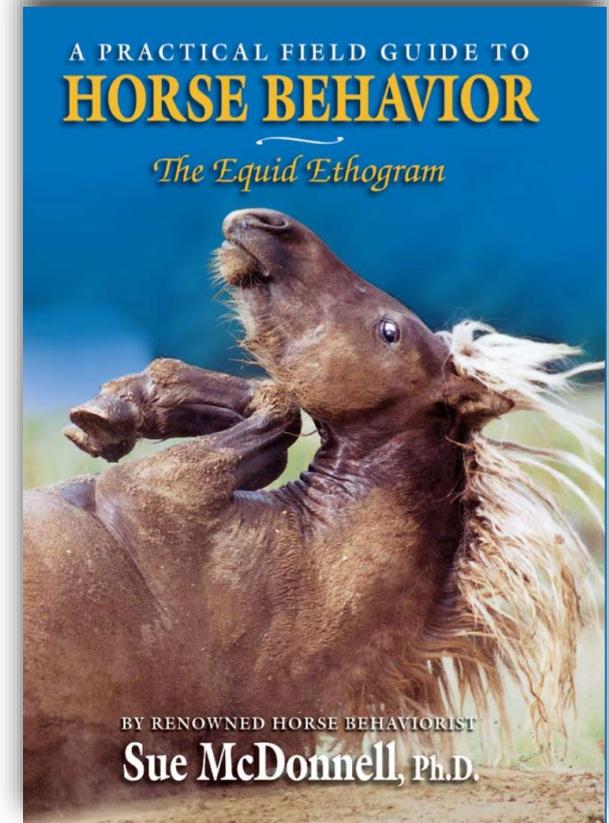
LETTURE CONSIGLIATE

AWIN (2018). Protocollo AWIN di valutazione del benessere dei cavalli. Università degli Studi di Milano, Milano, Italia.
DOI:10.13130/AWIN_cavalli_2018 Copyright© 2018
Università degli Studi di Milano



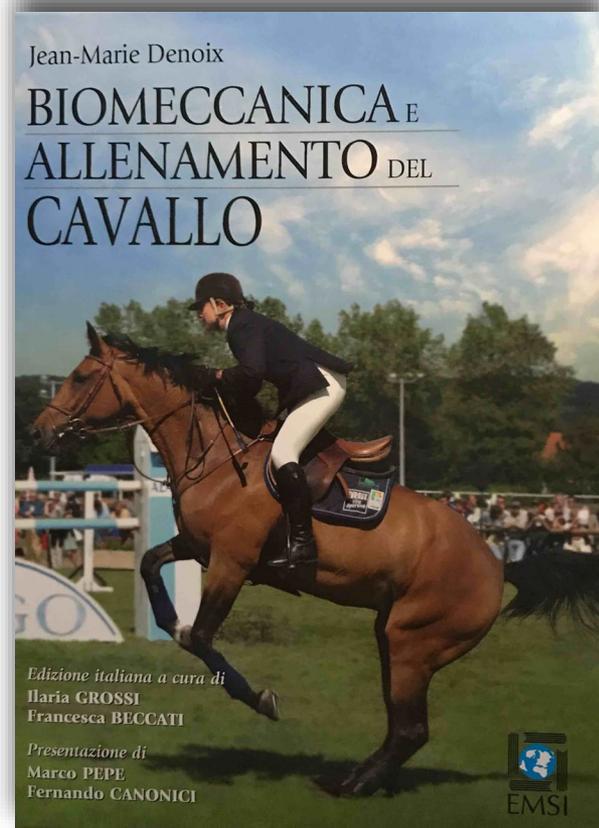
LETTURE CONSIGLIATE

“*Horse Behavior*” Sue Miller McDonnell, Ed. Eclipse Press-The Blood-Horse, Inc



LETTURE CONSIGLIATE

“**Biomeccanica e allenamento del cavallo**” - edizione italiana a cura di Ilaria Grossi e Francesca Beccati - Jean-Marie Denoix, Ed. EMSI



LETTURE CONSIGLIATE

Regolamento Veterinario FISE_agg. 08-09-2018

<https://www.fise.it/attivita-federazione/veterinaria/regolamenti-v/category/677-veteriari.html>



LETTURE CONSIGLIATE



Regolamenti_EAD_ECM

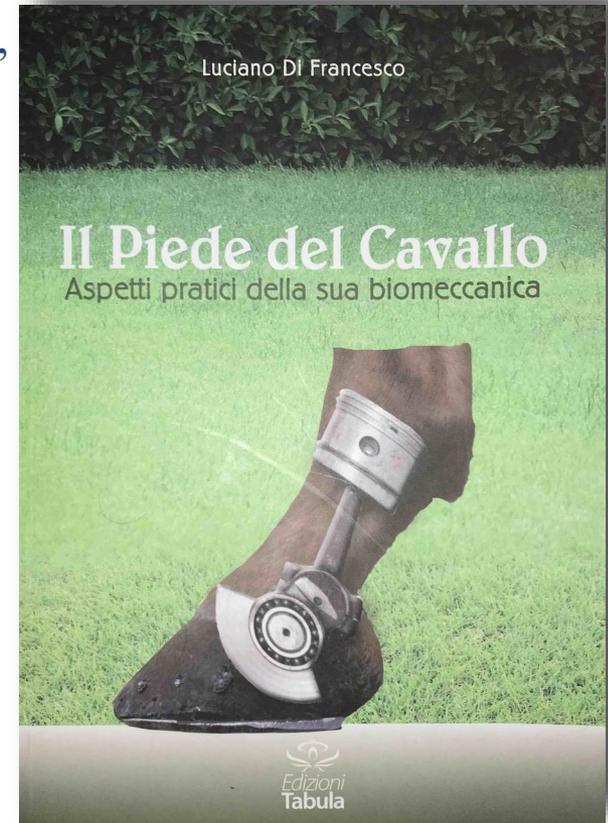
<https://www.fise.it/attivita-federazione/veterinaria/regolamenti-v/category/678-antidoping.html>

LETTURE CONSIGLIATE

“LA SCUOLA ITALIANA NELL’ARTE DEL FERRARAE Mascalcia e tecniche di Ferratura Equina”
M.lo Vincenzo Blasio, Ed. Equitare



“Il Piede del cavallo - Aspetti pratici della sua biomeccanica”
Luciano Di Francesco, Ed. Tabula



LETTURE CONSIGLIATE

“I Cavalli di Federico - GUIDA PRATICA DI ETOLOGIA APPLICATA AL CAVALLO” Paolo Baragli; Pisa University Press - Manuali



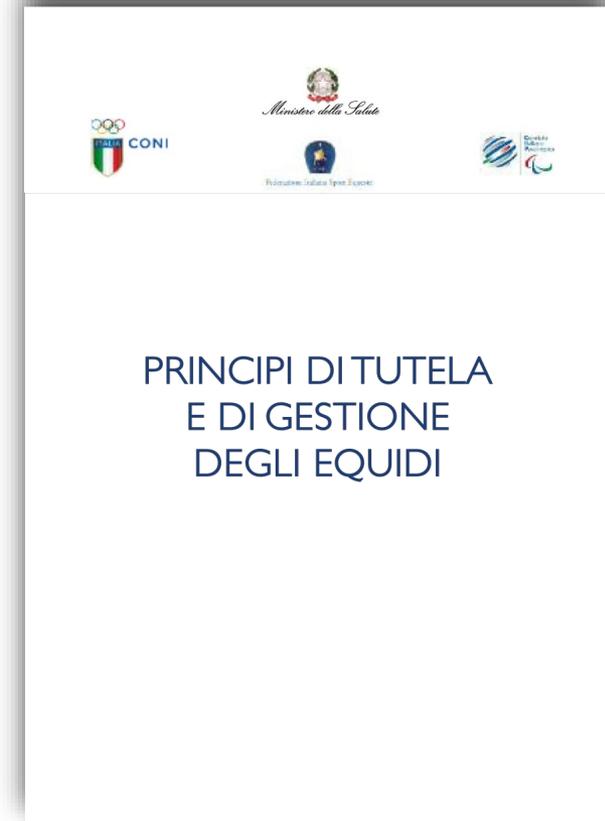
LETTURE CONSIGLIATE

“*CAVALLI ALLO SPECCHIO - Viaggio nella mente dei cavalli per conoscerli, addestrarli e gestirli in scuderia*” Paolo Baragli, Marco Pagliai; Pisa University Press - Manuali



LETTURE CONSIGLIATE

PRINCIPI DI TUTELA E DI GESTIONE DEGLI EQUIDI



https://www.fise.it/images/okPRINCIPI_DI_TUTELA_E_DI_GESTIONE_DEGLI_EQUIDI_6marzo2015.pdf

LETTURE CONSIGLIATE

FEI CODE OF CONDUCT FOR THE WELFARE OF THE HORSE



FEI CODE OF CONDUCT FOR THE WELFARE OF THE HORSE

The FEI requires all those involved in international equestrian sport to adhere to the FEI Code of Conduct and to acknowledge and accept that at all times the welfare of the Horse must be paramount. Welfare of the horse must never be subordinated to competitive or commercial influences. The following points must be particularly adhered to:

1. **General Welfare:**

a) Good Horse management

Stabling and feeding must be compatible with the best Horse management practices. Clean and good quality hay, feed and water must always be available.

b) Training methods

Horses must only undergo training that matches their physical capabilities and level of maturity for their respective disciplines. They must not be subjected to methods which are abusive or cause fear.

c) Farriery and tack

Foot care and shoeing must be of a high standard. Tack must be designed and fitted to avoid the risk of pain or injury.

d) Transport

During transportation, Horses must be fully protected against injuries and other health risks. Vehicles must be safe, well ventilated, maintained to a high standard, disinfected regularly and driven by competent personnel. Competent handlers must always be available to manage the Horses.

e) Transit

All journeys must be planned carefully, and Horses allowed regular rest periods with access to food and water in line with current FEI guidelines.

2. **Fitness to compete:**

a) Fitness and competence

Participation in Competition must be restricted to fit Horses and Athletes of proven competence. Horses must be allowed suitable rest period between training and competitions; additional rest periods should be allowed following travelling.

b) Health status

No Horse deemed unfit to compete may compete or continue to compete, veterinary advice must be sought whenever there is any doubt.

c) Doping and Medication

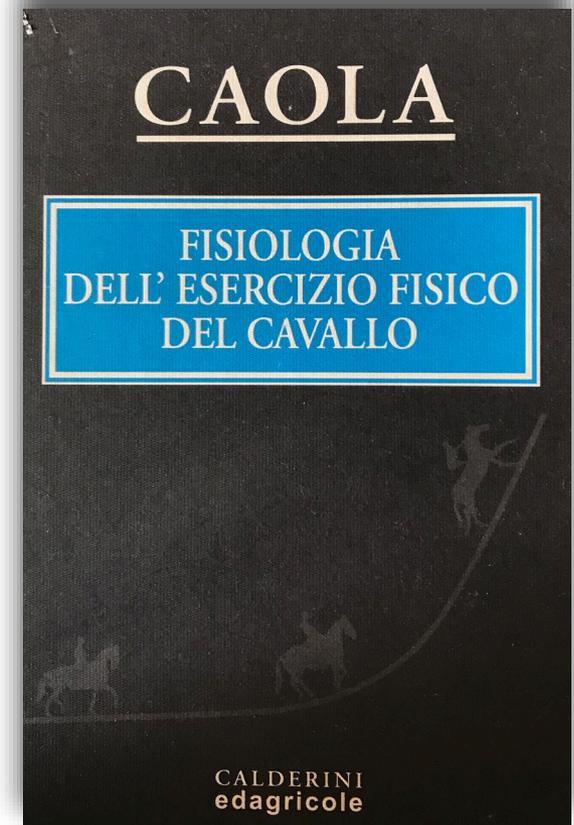
Any action or intent of doping and illicit use of medication constitute a serious welfare issue and will not be tolerated. After any veterinary treatment, sufficient time must be allowed for full recovery before Competition.

https://inside.fei.org/system/files/Code_of_Conduct_Welfare_Horse_1Jan2013.pdf



LETTURE CONSIGLIATE

“FISIOLOGIA DELL’ESERCIZIO FISICO DEL CAVALLO” Giovanni Caola Ed. Calderini edagricole



LETTURE CONSIGLIATE

“*Alimentazione e allevamento del cavallo* ” Lon D. Lewis Ed.
EMSI a cura Prof. Valfrè

